Consorzio Intercomunale di Servizi

C.I.S.S. Chivasso

Comuni di: Brandizzo – Brozolo – Brusasco – Casalborgone – Castagneto Po – Cavagnolo – Chivasso – Crescentino – Foglizzo – Fontanetto Po – Lauriano – Montanaro – Monteu da Po – Rondissone – Saluggia – San Sebastiano da Po – Torrazza P.te – Verolengo – Verrua Savoia

Piano della Performance 2011 - 2013

Maggio 2011

Sommario

PERCHÉ IL PIANO DELLA PERFORMANCE? ---- 4

1 IL CONSORZIO CISS DI CHIVASSO ---- 5

1.1 La missione e i valori ---- 6

1.2 Le strategie ---- 7

1.3 I portatori di interessi ---- 9

2 IL CONTESTO ---- 11

3 LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE ---- 15

3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria ---- 15

3.2 Il personale e la salute organizzativa ---- 16

4 LE STRATEGIE E GLI OBIETTIVI ---- 18

4.1 Ottimizzazione del sistema informativo ---- 19

4.2 Piano di zona ---- 20

4.3 Rilevazione dei tempi di attesa dei cittadini ---- 21

4.4 Riapertura del centro per le famiglie ---- 22

4.5 Promozione dell'affidamento familiare ---- 24

4.6 Lista d'attesa sul servizio Eta Beta ---- 25

4.7 Progetti di inserimento lavorativo PLUS ---- 26

4.8 Servizio di orientamento alle famiglie nella scelta delle assistenti familiari ---- 27

4.9 Case di riposo aperte al territorio ---- 28

4.10 Digitalizzazione degli atti ---- 29

4.11 Allineamento delle rilevazioni SIOPE ---- 30

4.12 Mandato informatico ---- 32

4.13 Regolarizzazione delle anomalie su presenze e assenze ---- 33

4.14 Nuova sede ---- 34

5 I SERVIZI EROGATI ---------- 35
5.1 Governance ---------- 36
5.2 Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà ---------- 37
5.3 Minori e famiglie ---------- 40
5.4 Disabili e famiglie ---------- 43
5.5 Anziani e care giver ---------- 45
5.6 Amministrazione e servizi generali ---------- 48
6 LE RISORSE ---------- 50
7 IL CICLO DELLA PERFORMANCE – AMBITI DI SVILUPPO ---------- 52
7.1 Il programma per la trasparenza e l'integrità ---------- 52

Perché il piano della performance?

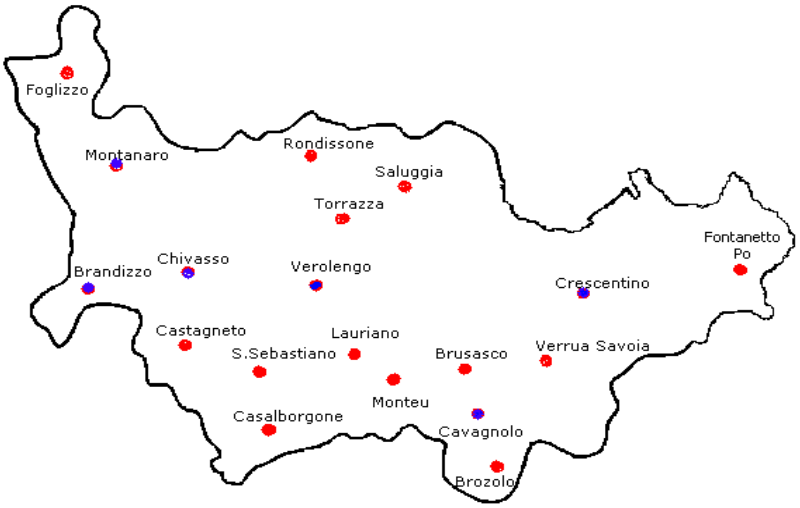
Il Piano della performance è un documento previsto dal Decreto Brunetta, ed insieme ad altri strumenti è finalizzato a sostenere un percorso di miglioramento complessivo dell'azione delle pubbliche amministrazioni.
Con il Piano, il CISS di Chivasso fornisce le principali informazioni sulle modalità con le quali intende intervenire sul territorio per erogare i servizi e gli interventi sociali: qual è il contesto in cui opera? Quali i principali bisogni cui deve rispondere? Quali gli obiettivi prioritari che intende realizzare e quali livelli di quantità e di qualità è si impegna a garantire con le risorse disponibili?
Il Piano della performance, quindi, non è solo un obbligo di legge, ma è uno strumento che assicura una **maggiore trasparenza** in merito a ciò che un'amministrazione pubblica intende realizzare. Attraverso il piano il CISS racconta sé stesso ai suoi cittadini e a tutti coloro che sono interessati a conoscere quali progetti e quali servizi l'ente intende realizzare nel 2011, dando anche uno sguardo allo scenario che si prospetta per il 2013.
Il piano della performance è uno strumento finalizzato alla **valutazione** dell'ente ed alla qualità del proprio operato.
La valutazione deve essere effettuata per supportare un percorso di crescita e miglioramento continuo dell'organizzazione e delle persone che ci lavorano. Per far ciò, occorre che la valutazione sia sostenuta con dati ed informazioni attendibili in grado di misurare la **performance** attesa e quella effettivamente realizzata: ossia il contributo che l'ente, attraverso le risorse di cui dispone e mediante la propria azione, è in grado di apportare per la soluzione dei bisogni della collettività e per la realizzazione delle finalità istituzionali per le quali è stato costituito.
Il Piano della Performance va definito in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, e rappresenta le informazioni più rilevanti che caratterizzeranno l'azione dell'ente nel corso dell'anno.
Il CISS ha rappresentato in questo documento gli obiettivi prioritari del 2011, collegandoli con le strategie che ne caratterizzeranno l'azione nel prossimo triennio. Da questo punto di vista, il piano della performance non può nascondere le criticità e le difficoltà che il CISS, come tutti gli enti gestori di servizi socio-assistenziali, sta attraversando in questo periodo:

- la Lg. 191/09, che ha disposto la soppressione dei consorzi di funzioni, mette in seria discussione la sopravvivenza stessa del CISS in qualità di Consorzio che eroga servizi sociali. Ciò pone la necessità di capire se e come riorganizzare l'assetto istituzionale dei servizi sociali locali nel futuro. La situazione, pertanto, è di forte incertezza;
- ciò che è sicuro, invece, è la progressiva ed inesorabile riduzione delle risorse per finanziare i servizi sociali, a causa del taglio (e in alcuni casi dell'azzeramento) dei fondi nazionali. Ciò imporrà scelte drastiche e dolorose in merito ai servizi da mantenere. In molti casi non sarà possibile mantenere i livelli di performance assicurati negli anni precedenti;
- la riduzione delle risorse pubbliche per il finanziamento del welfare locale avviene in un contesto in cui è cresciuto in modo esponenziale (soprattutto per effetto della crisi del 2009) il numero di cittadini e di famiglie che presentano difficoltà, situazioni di fragilità e precarietà, e che chiedono aiuto ai servizi sociali.

Da questo punto di vista, il piano della performance cerca di rappresentare in modo fedele, e il più possibile completo, l'offerta di servizi che il CISS di Chivasso si impegna a garantire, la qualità che è in grado di produrre e gli obiettivi prioritari che intende realizzare, sulla base del contesto in cui opera e delle risorse effettivamente disponibili.
Questo è l'impegno del Consorzio per il 2011: un impegno condiviso all'interno dell'organizzazione e reso esplicito alla collettività.

1 Il Consorzio CISS di Chivasso

Il **Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.)** è un ente pubblico, in funzione dal 01.01.1997, costituito per la gestione associata dei servizi socio assistenziali. L'ambito territoriale del C.I.S.S. comprende, da giugno 2010, 19 comuni di cui n. 16 in provincia di Torino e n. 3 in provincia di Vercelli.
Il territorio ed i comuni sono quelli riportati nella figura seguente.



Il C.I.S.S. esercita in modo associato, per conto dei comuni, le competenze previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

Il C.I.S.S. governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Le sedi e i contatti

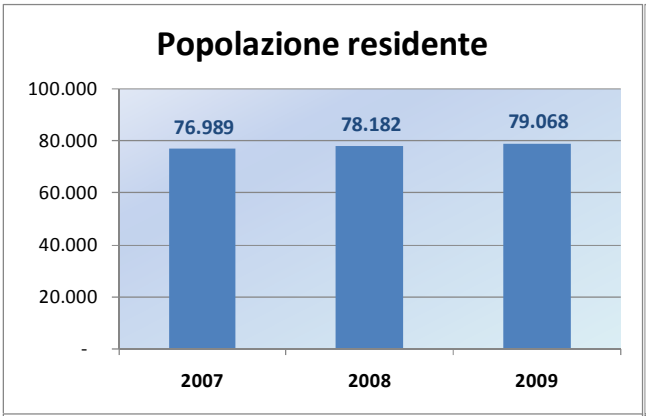
Sito internet e Posta Elettronica Certificata (PEC)

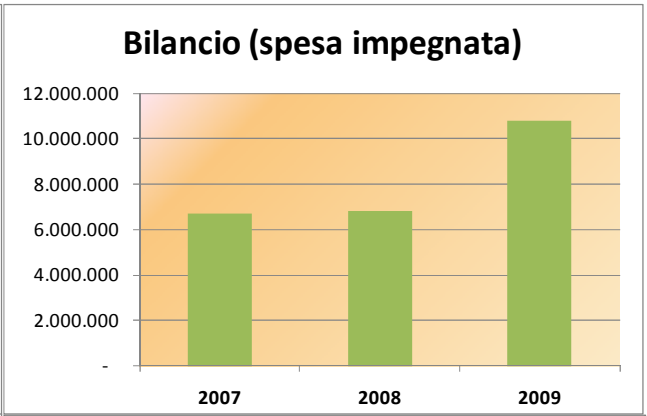
www.ciss-chivasso.it

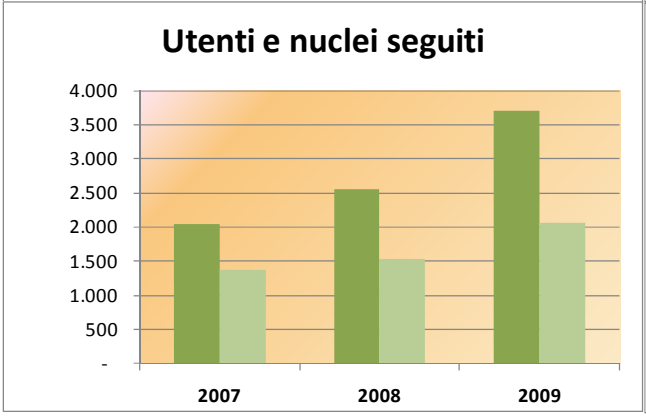
ciss@pec.ciss-chivasso.it

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede amministrativa	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.11	ciss@ciss-chivasso.it
Sportello sociale	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.20	sportellosociale@ciss-chivasso.it
Sportello Unico Socio-Sanitario (SUSS): Presso ASL TO 4	Via Po, 11 Chivasso	011/917.67.00	integrativa@aslto4.piemonte.it
Sportello Unico Socio-Sanitario (SUSS): presso sede C.I.S.S.	Via Marconi, 2 Crescentino	0161/84.18.32	preci.crescentino@ciss-chivasso.it
Sedi di ricevimento pubblico e Punti Satellite S.U.S.S.:			
Brandizzo	P.za Tempia, c/o Brandizzo Medica	011/913.80.93	jorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it
Casalborgone	P.zza Bruna, 18 c/o Municipio di Casalborgone	011/917.43.02	pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it
Cavagnolo	P.za Vittorio Veneto c/o	011/915.11.22	pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it

	Municipio di Cavagnolo		
Chivasso	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.11	sportellosociale@ciss-chivasso.it
Foglizzo	Via Castello, 6 c/o Municipio di Foglizzo	011/988.34.16	sociale.montanaro@ciss-chivasso.it
Montanaro	Via Caviglietti c/o Cà Mescarlin	011/919.30.80	sociale.montanaro@ciss-chivasso.it
Rondissone	Via C. Battisti, 2 c/o Municipio di Rondissone	011/918.36.01	jorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it
Saluggia	P.za del Municipio, 16 c/o Municipio di Saluggia	0161/48.01.12	enrico.vergano@ciss-chivasso.it
Torrazza P.te	P.zza Municipio c/o Municipio di Torrazza P.te	011/918.10.01	enrico.vergano@ciss-chivasso.it
Verolengo	Via Rimembranza, 4 c/o Municipio di Verolengo	011/914.84.08	enrico.vergano@ciss-chivasso.it







Il C.I.S.S. in cifre

Nel 2009 la **popolazione** residente ha superato i 79.000 abitanti ed è in crescita costante negli ultimi anni. La popolazione cresce soprattutto nei comuni di Brandizzo e Chivasso.

Il C.I.S.S. gestisce un **bilancio** superiore a 8 milioni di euro. Nel 2009 le entrate complessive sono state pari a 9.906.842,94 di cui 3.348.768,24 finanziati dalla Regione e 2.375.777,84 dai comuni Consorziati. Le spese correnti del 2009 ammontano a 7.845.504,41, mentre gli investimenti ammontavano a 2.644.000,00. Gli investimenti consentiranno la realizzazione della nuova sede amministrativa e del nuovo centro diurno per disabili.

Il C.I.S.S. nel 2009, ha seguito 3.701 **persone** e 2.055 **famiglie** residenti sul territorio del Consorzio. Le persone le assistite sono cresciute negli ultimi tre anni.

1.1 La missione e i valori

La missione del C.I.S.S. è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi sociali specifici.

Il C.I.S.S. attua la propria missione, gestisce i propri servizi e si rapporta con i cittadini, le istituzioni e gli altri portatori di interessi del territorio nel rispetto dei seguenti valori.

Universalità	I servizi sono destinati a tutti i cittadini sulla base dello stato di bisogno.
Uguaglianza	I servizi sono forniti in modo uguale a tutti i cittadini richiedenti, senza distinzione di etnia, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica.
Solidarietà tra i cittadini	I servizi favoriscono la collaborazione tra cittadini di diverse generazioni e di diversa residenza nell'affrontare i bisogni dei singoli e della comunità locale.
Sussidiarietà	I servizi sono organizzati nel rispetto del ruolo e delle funzioni dei soggetti attivi nel sistema integrato dei servizi sociali, agevolandone altresì la presenza nella gestione ed offerta di servizi: organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organismi non lucrativi di utilità sociale, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, le società di mutuo soccorso, le fondazioni, gli enti di patronato, i privati.
Cooperazione	I servizi sono organizzati in collaborazione ed integrazione con le diverse istituzioni locali quali i Comuni. L'Azienda Sanitaria Locale, il Centro per l'Impiego, il mondo della scuola, per garantire la maggiore efficacia possibile ai programmi di servizio sociale.
Efficacia ed efficienza	Le risorse disponibili, umane e finanziarie, vengono impiegate nel modo più utile, al fine si ottenere i migliori risultati possibili in termini di benessere dei cittadini.
Partecipazione	I servizi sono programmati ed organizzati attraverso la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti, prioritariamente attraverso le Conferenze dei Servizi convocate annualmente, oltre che momenti assembleari pubblici, Piani di Zona etc.

1.2 Le strategie

Per realizzare la propria missione, il C.I.S.S. ha articolato la propria attività in 7 aree strategiche, illustrate nella figura seguente.

Area strategica	Missione specifica
1. Governance	Consolidare un sistema articolato di relazioni volto a: • garantire un adeguato livello di comunicazione e coordinamento tra gli organi di governo dell'Ente, il management e il personale; • programmare e gestire l'andamento del sistema dei servizi assicurando interscambio, confronto e integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici e privati del territorio.
2. Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà	Tutelare la qualità di vita dei cittadini, accompagnando e sviluppando processi di *empowerment* dei singoli e della comunità locale attraverso la messa in campo di qualificate prassi di lavoro sociale, centrate su percorsi individualizzati e sulla realizzazione di interventi integrati con altri soggetti - istituzionali e non - presenti sul territorio.
3. Minori e famiglia	Tutelare i minori negli ambiti di maggior disagio sia attraverso il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più cosciente e adeguata, sia individuando interventi di appoggio o di sostituzione temporanea alla famiglia. Accrescere il benessere dei minori e delle loro famiglie, anche evitando l'aggravarsi di situazioni di momentanea difficoltà delle stesse, con l'attivazione di percorsi di accompagnamento nelle varie tappe di crescita del minore.
4. Disabili e famiglia	Intervenire precocemente a sostegno della persona disabile e dei suoi familiari attraverso una rete di interventi e servizi socio-educativi e riabilitativi integrati con gli interventi sanitari. Tali interventi utilizzano una metodologia di lavoro basata sul concetto di co-educazione, che: • garantisce le condizioni per realizzare lo specifico progetto personalizzato per ciascuna soggetto, valorizzando al massimo le capacità individuali del singolo; • riconosce il disabile e la sua famiglia come soggetti di iniziative con i quali concertare la programmazione di risposte-interventi e servizi in grado di accompagnarli nel percorso di vita, ritardando il ricorso all'istituzionalizzazione.
5. Anziani e *care giver*	Promuovere un sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari a favore del soggetto anziano con problematiche connesse alla non autosufficienza e al suo care-giver, al fine di favorire il benessere della persona e del suo nucleo familiare e di migliorarne la qualità della vita.
6. Amministrazione e servizi generali	La mission del Programma "Amministrazione e servizi generali" si esplicita: • nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'ente; • nella programmazione e nella gestione giuridica ed economica delle risorse umane; • nel corretto ed economico funzionamento dei servizi generali, degli approvvigionamenti e della gestione/manutenzione del patrimonio; • nell'assicurare il rispetto dei diritti alla privacy ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
7. Nuove opere	Realizzare una nuova sede per gli uffici del Consorzio e per il centro diurno per disabili "Handirivieni" in modo da rendere le strutture adeguate alla normativa e favorire una più corretta accoglienza ai cittadini fruitori dei servizi. Ci si prefigge inoltre di realizzare, un ulteriore centro diurno per disabili da 10 posti

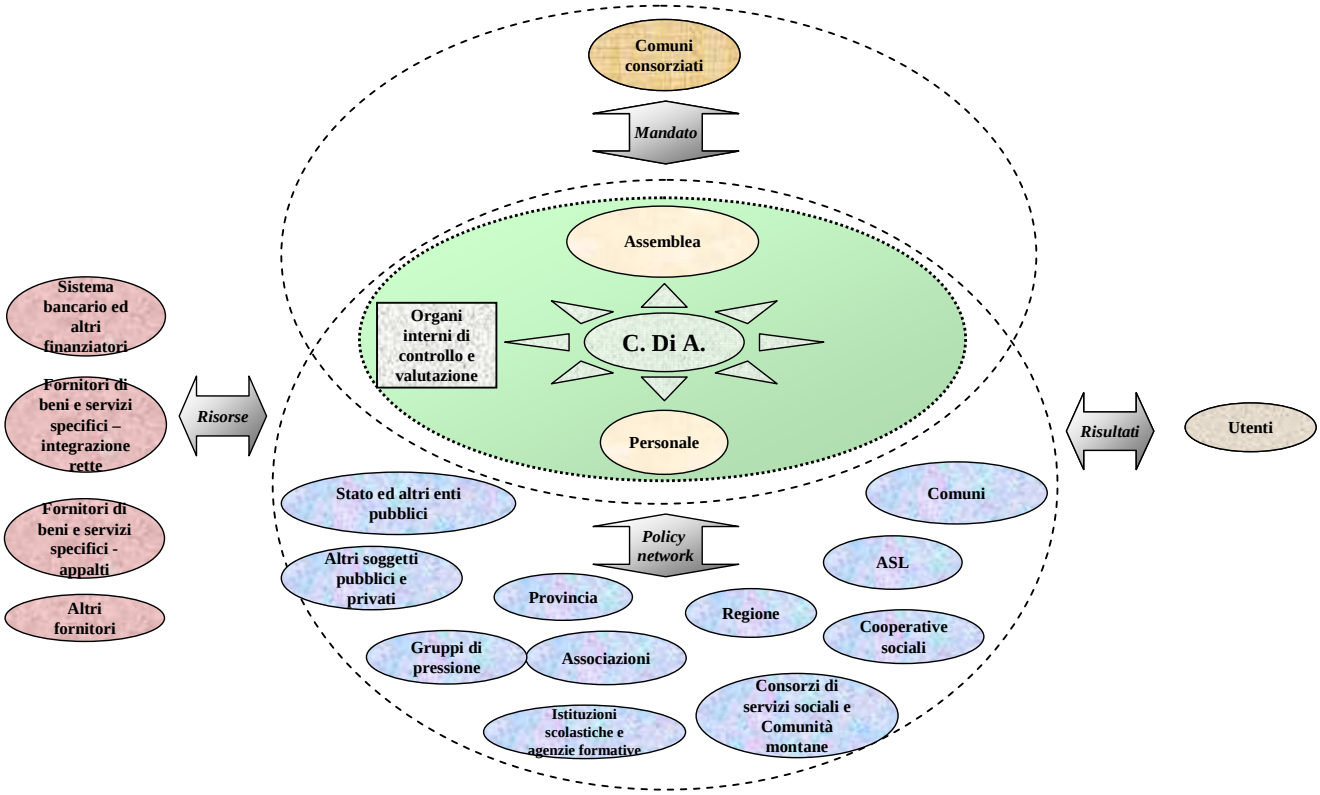
Le aree strategiche corrispondono ai programmi della relazione previsionale e programmatica (RPP), che costituisce il principale documento di programmazione del Consorzio, a cui è collegato

anche il bilancio di previsione. Anche il rendiconto (e in particolare la relazione del consiglio di amministrazione) è strutturato sui programmi RPP. Pertanto, attraverso i documenti di programmazione e rendicontazione, è possibile verificare puntualmente il grado di attuazione delle strategie del Consorzio.
Ad ogni area strategica sono associati:

- una **missione specifica**, che rappresenta una declinazione della missione generale dell'ente;
- **portatori di interessi** specifici, che sono destinatari finali degli interventi dell'area strategica oppure collaborano con l'ente nella loro attuazione;
- **finalità triennali,** volte a produrre impatti sui bisogni rilevati presso i cittadini, ed **obiettivi annuali** che danno attuazione alle finalità;
- **servizi erogati**, considerando sia quelli rivolti ai cittadini finali, sia i servizi interni di supporto;
- **risorse**, finanziarie, umane e strumentali, che sono destinate per realizzare le finalità e garantire l'erogazione dei servizi.

1.3 I portatori di interessi

Il C.I.S.S. di Chivasso ha il compito di coordinare la progettazione e l'attuazione del sistema di servizi ed interventi sociali del proprio territorio. Per questo motivo si trova al centro di una complessa rete di relazioni tra una pluralità di soggetti, pubblici e privati, tramite la quale si pone l'obiettivo di soddisfare i bisogni dei cittadini utenti dei servizi sociali. La mappa dei portatori di interessi è illustrata nella figura seguente.



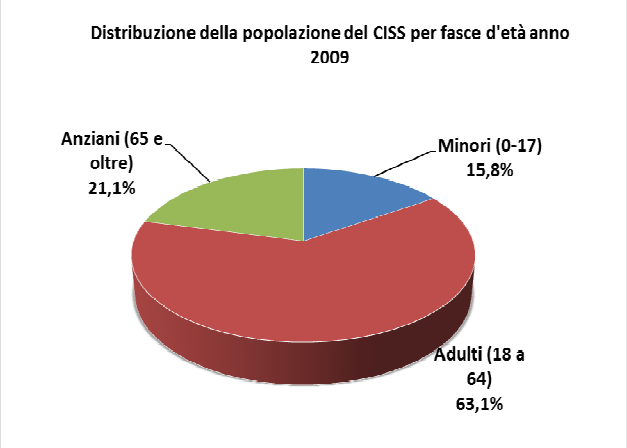
Al centro della mappa ci sono i **portatori di interessi interni** al Consorzio: gli organi di governo (Assemblea consortile e Consiglio di amministrazione), il personale e gli organi di controllo e valutazione.
I **comuni consorziati** assumono un ruolo fondamentale, poiché sono gli enti che hanno costituito il Consorzio, affidando allo stesso la gestione delle funzioni e dei servizi sociali.
Tra gli **utenti** rientrano tutti i destinatari finali degli interventi e dei servizi sociali erogati dal C.I.S.S..

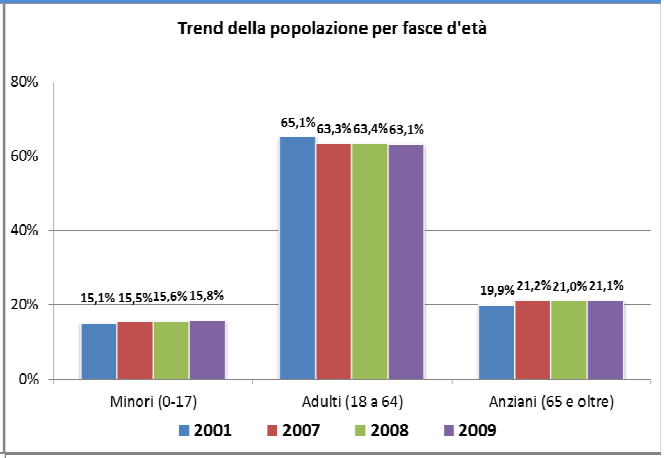
La **rete** (il ***policy network***) assume un'importanza strategica nello sviluppo delle politiche sociali. Tramite il piano di zona i soggetti della rete dei servizi sociali concordano obiettivi e linee guida comuni per soddisfare i bisogni ritenuti prioritari sul territorio. Il mantenimento di un adeguato livello di servizi dipenderà sempre più dalla capacità di questi soggetti di crescere come rete, trovando nuove soluzioni per fronteggiare i bisogni, in uno scenario di diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione per il *welfare*.

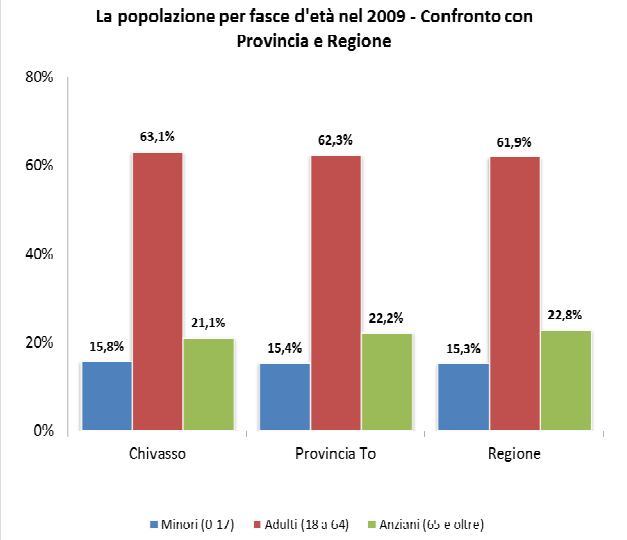
2 Il contesto

Il territorio del C.I.S.S. é caratterizzato da due aree geografiche separate dal fiume Po, zona nord pianeggiante e zona sud collinare; esse hanno caratteristiche demografiche e socio – economiche diverse. Si evidenzia inoltre la presenza di due "poli principali" quali il Comune di Chivasso a ovest ed il Comune di Crescentino ad est.
Questi due Comuni, oltre a rappresentare le zone maggiormente industrializzate ad alta densità demografica, fungono ciascuno da "polo di attrazione" per il territorio circostante.
I ponti di Chivasso, Crescentino e Verolengo, collegando la zona collinare a quella pianeggiante, facilitano le comunicazioni ed i flussi verso i due principali centri urbani, consentendo l'accesso alle risorse lavorative, commerciali, scolastiche, ricreative, culturali e sanitarie presenti.

Fasce d'età	2001		2007		2008		2009	
	N. residenti	*% sul totale*	*N. residenti*	*% sul totale*	*N. residenti*	*% sul totale*	*N. residenti*	*% sul totale*
Minori da 0 a 17 anni	10.397	*15,1%*	11.930	*15,5%*	12.196	*15,6%*	12.458	*15,8%*
Adulti da 18 a 64 anni	44.947	*65,1%*	48.731	*63,3%*	49.538	*63,4%*	49.915	*63,1%*
Anziani 65 anni e oltre	13.736	*19,9%*	16.328	*21,2%*	16.448	*21,0%*	16.695	*21,1%*
TOTALE	**69.080**	**100,0%**	**76.989**	**100,0%**	**78.182**	**100,0%**	**79.068**	**100,0%**







La popolazione

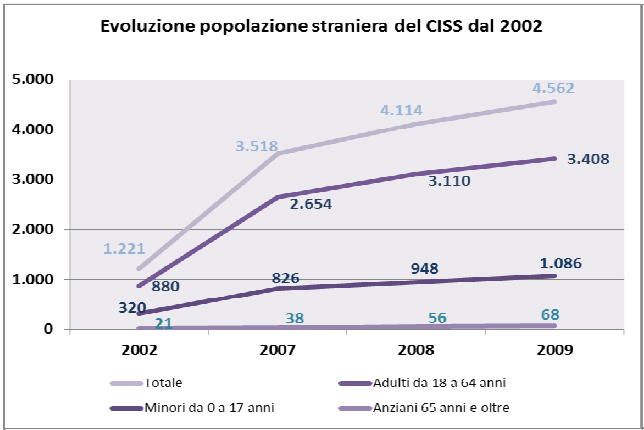
Nel 2009 i minori rappresentano poco meno del 16% della popolazione residente, gli anziani si attestano al 21%, mentre la popolazione adulta, su cui si concentra prevalentemente il carico assistenziale nella crescita dei minori e nella cura degli anziani, costituisce il 63% della popolazione.

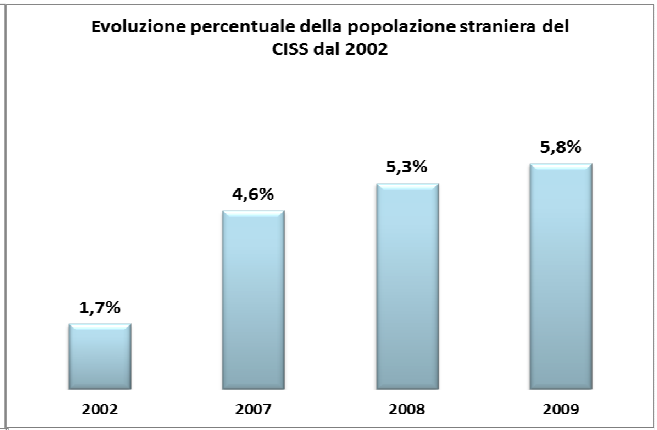
La crescita della popolazione di questi ultimi 10 anni non ha modificato radicalmente la sua composizione per fasce di età, anche se rispetto al 2001 è evidente la tendenza al progressivo invecchiamento, in linea peraltro con le tendenze nazionali. Ciò significa che, come già succede da diversi anni, assumerà un'importanza sempre maggiore lo sviluppo e il consolidamento di una rete di servizi di sostegno alle persone anziane ed alle famiglie che si occupano della loro cura.

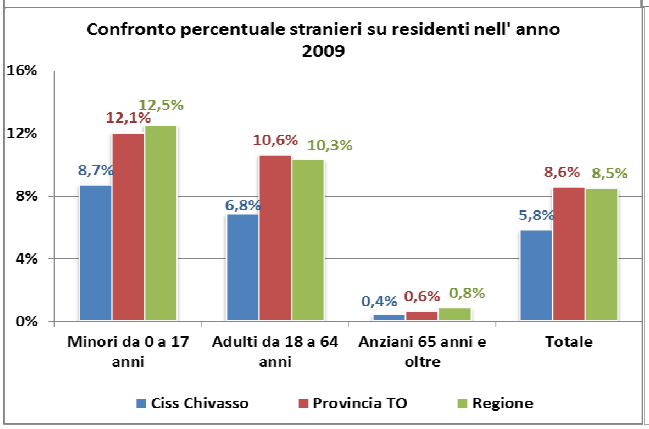
Il confronto con i dati della popolazione della Provincia di Torino e della Regione Piemonte mostra come la situazione del territorio del CISS sia abbastanza in linea con quella generale. Tuttavia va notato come il nostro territorio, pur caratterizzato da una crescita complessiva della presenza di popolazione anziana, presenti valori ancora inferiori a quelli provinciali e regionali.
Al tempo stesso, però, si registra una presenza dei minori (15,8%) leggermente superiore alla media provinciale e regionale.

L'analisi dei principali indici demografici consente di delineare meglio le tendenze della popolazione del territorio del CISS. **L'indice di dipendenza senile**, che pone in evidenza l'incidenza della popolazione più anziana (oltre i 75 anni) sulla popolazione di età compresa tra i 30 e i 59 anni, è in costante aumento. Ciò significa che l'incremento della popolazione anziana è sostenuto soprattutto dalla crescita della popolazione della "quarta età".
A conferma di ciò, va letto il **rapporto tra terza e quarta età**, che evidenzia un costante peggioramento: negli ultimi tre anni disponibili la popolazione di età compresa tra il 65 e i 74 anni (gli "anziani attivi") è rimasta sostanzialmente costante (da 8.539 a 8.552 abitanti), mentre la popolazione della "quarta età", quella potenzialmente più bisognosa di assistenza, è cresciuta passando da 7.789 a 8.153 abitanti: siamo, quindi, molto vicini al rapporto 1 a 1.
A conclusioni analoghe si arriva analizzando il **rapporto tra terza età e bambini**. Il numero di anziani della terza età, che spesso sono una risorsa per le famiglie, è rimasto costante, a fronte di una crescita dei bambini tra 0 a 9 anni.
Ma sono gli ultimi due indici a dare un'idea più generale del progressivo aumento del carico assistenziale sulle famiglie, ed in particolare sulla fascia di popolazione potenzialmente attiva della società. **L'indice di carico sociale** e **l'indice di dipendenza globale** segnano un incremento costante: nel complesso tale situazione si riflette sulle scelte di sviluppo della rete dei servizi.
A fronte della necessità di ridurre la spesa pubblica e razionalizzare l'intervento del settore pubblico, le famiglie avranno bisogno sempre di più di reti di supporto per alleviare il carico assistenziale sia nei confronti dei bambini, sia nei confronti degli anziani.

Indice	Definizione	Fascia d'età	CISS CHIVASSO				Provincia di Torino		Regione Piemonte	
			2001	*2007*	*2008*	*2009*	*2001*	*2009*	*2001*	*2009*
Dipendenza senile	Rapporto tra la quarta età, nella quale è più probabile l'emergere della dipendenza, e l'età adulta lavorativa.	75+/30-59	**19,9%**	**22,4%**	**22,5%**	**23,0%**	**19,3%**	**21,3%**	**21,9%**	**26,3%**
Rapporto terza e quarta età	Indica quante persone con più di 75 anni ci sono per ogni persona di età compresa tra i 65 e i 74 anni. Il dato può essere utilizzato **per stimare quanto la terza età può rappresentare una risorsa in favore della quarta età.**	75+/65-74	**78,9%**	**91,2%**	**92,9%**	**95,2%**	**73,9%**	**90,1%**	**80,5%**	**96,5%**
Rapporto terza età e bambini	Indica quante persone vi sono nella terza età per ogni bambino. Può essere utilizzato per **stimare la potenzialità degli anziani nell'integrare il lavoro di cura delle famiglie con i bambini.**	65-74/0-9	**136,0%**	**129,0%**	**125,7%**	**121,9%**	**141,4%**	**132,4%**	**146,4%**	**134,3%**
Carico sociale	Rapporta la quota di popolazione potenzialmente non attiva alla quota di popolazione potenzialmente attiva.	(0-14+(65+)/(15-64)	**47,5%**	**51,8%**	**51,5%**	**52,2%**	**47,5%**	**54,3%**	**50,0%**	**55,4%**
Dipendenza globale	Indica quanti minori e persone nella quarta età vi sono per persona adulta. Consente di stimare il **carico assistenziale della prima e quarta età sull'età di mezzo.**	(0-14)+(75+)/30-59	**48,0%**	**50,9%**	**51,3%**	**52,5%**	**47,0%**	**47,5%**	**49,7%**	**56,3%**





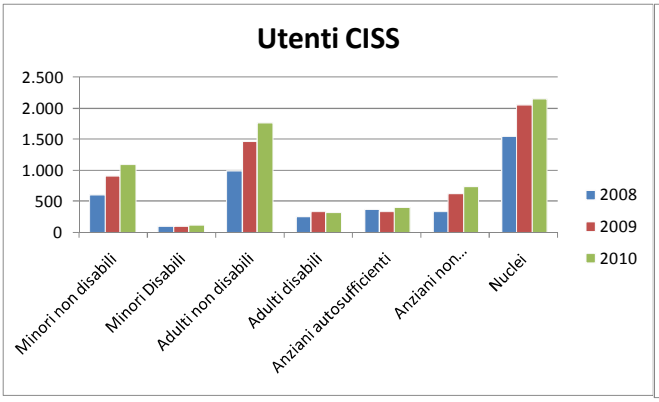


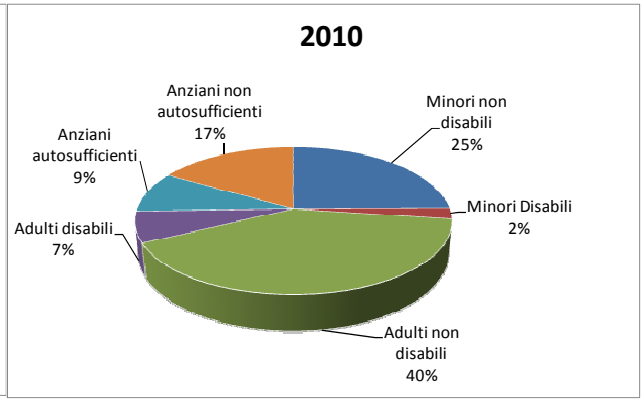
La popolazione straniera

Negli anni dal 2002 al 2009 la popolazione di origine straniera presente sul nostro territorio è praticamente quadruplicata, passando da 1.221 a 4.562 abitanti. L'immigrazione dall'estero, quindi, ha sostenuto in modo significativo la crescita della popolazione residente. I dati percentuali mostrano che nel 2002 gli stranieri erano l'1,7% della popolazione residente, mentre nel 2009 essi rappresentavano il 5,8% del totale, con una crescita costante negli ultimi tre anni.

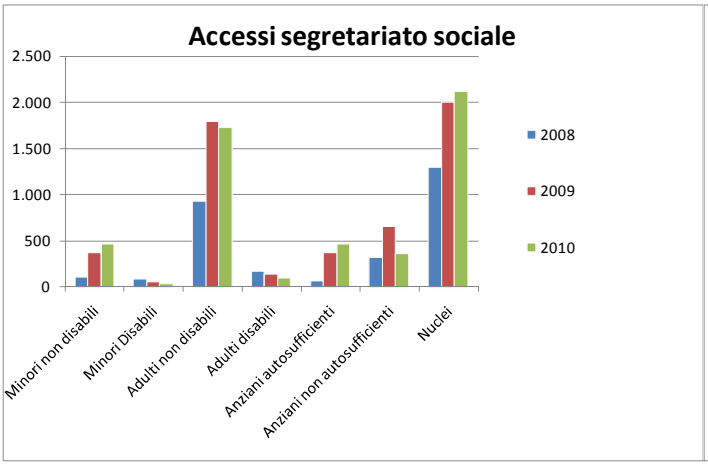
Il trend di crescita della popolazione straniera, difficilmente si arresterà, nonostante gli ultimi due anni di crisi economica abbiano creato minori opportunità di lavoro.
Il confronto con la Provincia di Torino e con la Regione Piemonte, peraltro, ci mostra che sul nostro territorio il fenomeno migratorio si è manifestato in misura ancora significativamente inferiore rispetto a quanto avvenuto in altre realtà.

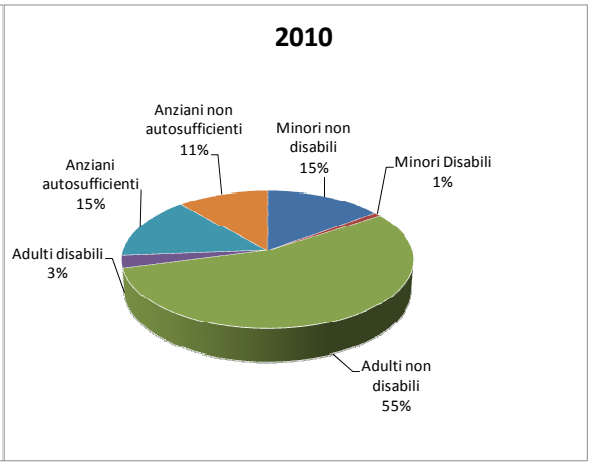
I dati sull'accesso ai servizi del CISS mostrano con evidenza come gli effetti della crisi del 2009 abbiano inciso sulla situazione delle persone e delle famiglie del territorio.
Nel triennio 2008 – 2010 cresce notevolmente il numero di nuclei familiari seguiti dal Consorzio, passando da circa 1500 a poco più di 2000 famiglie. Questa crescita si registra prevalentemente nel 2009, ma la tendenza rimane inalterata nel 2010.
Considerando il dato dei singoli utenti seguiti, è evidente il forte incremento delle richieste di aiuto da parte di persone adulte in condizioni di fragilità e precarietà, spesso legate alla crisi economica. La crisi si riflette in modo sensibile sulle famiglie, e quindi produce disagio anche nei minori, che rappresentano un'altra categoria di utenti in forte aumento in questi anni.
Rimangono costanti, invece, le categorie di utenza che rientrano nell'area della disabilità e della non autosufficienza.



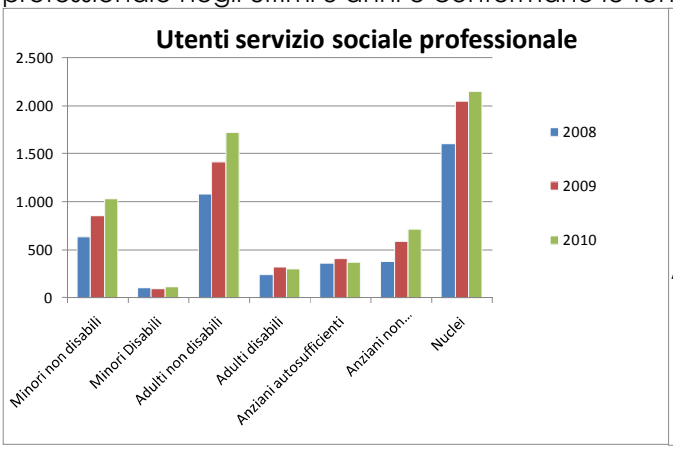


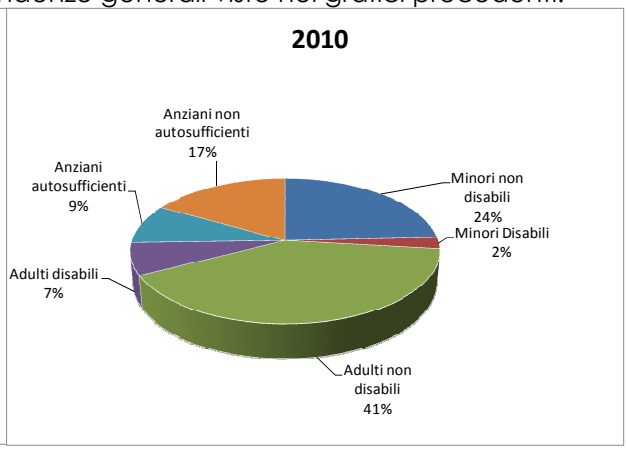
Questa tendenza è confermata anche considerando il numero di persone e di nuclei che hanno richiesto informazioni, supporto, consulenza ed accompagnamento agli sportelli del segretariato sociale.
Il numero di accessi ha subito un forte incremento (registrando addirittura un raddoppio nel caso delle persone adulte) nel 2009, per poi mantenersi comunque elevato nel 2010.





I grafici seguenti, infine, evidenziano il numero di famiglie e di persone seguite dal servizio sociale professionale negli ultimi 3 anni e confermano le tendenze generali viste nei grafici precedenti.





Le informazioni ottenibili dai dati presentati nelle pagine precedenti sono integrate da alcune valutazioni di sintesi sul contesto di riferimento in cui opera il CISS, e che vengono riportate nella tabella seguente.

Punti di forza	Punti di debolezza
• Il percorso del Piano di Zona si è mostrato un'esperienza significativa di co-partecipazione attiva e integrata che ha offerto spunti per la riorganizzazione del welfare locale.	• La tendenza alla riduzione e ad una maggior incertezza delle risorse statali e regionali per finanziare i servizi sociali, pone l'esigenza di rivedere l'offerta di servizi, pur non rinunciando a prestare attenzione ai bisogni del territorio.
Opportunità	**Rischi**
• Il completamento della nuova sede del CISS consentirà di disporre di locali più adeguati per l'accoglienza del cittadino e in linea con le esigenze di una migliore organizzazione del lavoro, anche amministrativo. • Il nuovo Centro Diurno per soggetti disabili permetterà di offrire alle persone inserite un ambiente consono all'organizzazione delle varie attività, con spazi diversificati rispetto alle diverse esigenze dei fruitori garantendo pertanto una migliore qualità del Servizio erogato.	• Il contesto normativo, particolarmente complesso e incerto, pone in discussione l'esistenza dei consorzi socioassistenziali, con la necessità di individuare forme gestionali alternative per i servizi. • Aumenta il numero delle persone che si rivolgono al Servizio sociale con richieste per soggetti in condizioni di fragilità e per situazioni di precarietà economica, lavorativa e abitativa. • Aumenta la popolazione anziana non autosufficiente, con la conseguente richiesta di servizi di assistenza a lungo termine. • Cresce la complessità delle situazioni che necessitano di presa in carico a causa della loro multi problematicità. • Cresce l'esigenza di informazione e orientamento da parte dei cittadini, anche stranieri, soprattutto su problematiche inerenti le persone non autosufficienti.

3 Lo stato di salute dell'ente

3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria

Entrate	2010*	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti	€ 7.577.341	€ 6.860.111	€ 6.881.611	€ 7.049.864
Entrate extra tributarie	€ 768.050	€ 873.000	€ 821.000	€ 836.000
Accensioni di prestiti	€ -	€ -	€ 830.000	€ -
Entrate da alienazioni patrimoniali, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti		€ -	€ -	€ -
Avanzo di amministrazione		€ 80.000	€ -	€ -
Servizi per conto di terzi	€ 290.950	€ 401.700	€ 401.700	€ 401.700
Totale entrate	**€ 8.636.340**	**€ 8.214.811**	**€ 8.934.311**	**€ 8.287.564**

Spese	2010*	2011	2012	2013
Spese correnti	€ 8.244.350	€ 7.788.511	€ 7.676.546	€ 7.835.027
Spese in conto capitale	€ 167.000	€ -	€ 830.000	€ -
Spese per rimborso di prestiti	€ 23.216	€ 24.600	€ 26.065	€ 50.837
Spese per servizi per conto di terzi	€ 290.950	€ 401.700	€ 401.700	€ 401.700
Totale spese	**€ 8.725.516**	**€ 8.214.811**	**€ 8.934.311**	**€ 8.287.564**

*Dati consuntivi

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Trend (c)	Valore consuntivo (2011) (d)	Scostamento (e=d-b)	Grado raggiungimento % (f=d/b)
Incidenza dei residui attivi	*Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)*	%	41,1%	41,1%	0,0%			
Incidenza dei residui passivi	*Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)*	%	61,9%	61,9%	0,0%			
Incidenza dei trasferimenti comunali	*Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)*	%	29,1%	33,5%	15,1%			
Incidenza dei trasferimenti regionali	*Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)*	%	40,2%	33,7%	-16,2%			
Incidenza dei trasferimenti da Azienda Sanitaria	*Entrate da trasferimenti correnti dell'ASL /Entrate correnti*	%	20,6%	21,7%	5,3%			
Compartecipazione dell'utenza	*Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)*	%	9,1%	8,8%	-3,3%			
Tasso di smaltimento dei residui attivi	*Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno/ Residui attivi riportati ad inizio anno*	%			#DIV/0!			
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	*Spesa personale (Tit. I, int. 1)/ Spese correnti (Tit. I)*	%	13,8%	15,2%	10,1%			
Capacità di pagamento	*Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I)/ Impegni spese correnti (Tit. I)*	%	68,9%	68,9%	0,0%			
Tasso di smaltimento dei residui passivi	*Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno*	%	71,2%	71,2%	0,0%			
Tempestività nel pagamento dei fornitori	*Rilevazione dei tempi ai fini dell'art. 9, D.L. 78/09*	gg.			#DIV/0!			

Nella pagina precedente sono riportati:

1. il prospetto di sintesi delle entrate e delle spese che il CISS prevede di sostenere nel triennio 2011 – 2013, confrontandoli con i dati consuntivi del 2010;
2. una serie di indicatori economico finanziari che aiutano ad avere una visione più completa dello stato di salute economico finanziaria dell'ente.

I contributi e i trasferimenti correnti rappresentano la principale fonte di entrata. È evidente, da questo punto di vista, la forte riduzione (poco meno di 700.000 euro) rispetto al 2010. Tale riduzione è dovuta principalmente ai tagli ai fondi regionali che colpiscono sia il fondo indistinto, sia i trasferimenti per progetti specifici. Questa riduzione è solo parzialmente bilanciata dai trasferimenti comunali e da altre forme di trasferimento.
Le entrate da accensione di prestiti previste per il 2012 sono collegate alla realizzazione del nuovo centro diurno per disabili.
La forte contrazione delle entrate dovrà portare ad una conseguente riduzione delle spese correnti: ciò potrà influire sulla capacità dell'ente di garantire la continuità di alcuni servizi.

La tabella successiva evidenzia Il personale e la salute organizzativa.
Il personale del Consorzio a fine 2010 è composto da 26 dipendenti di ruolo, di cui uno in aspettativa senza assegni per lo svolgimento dell'incarico dirigenziale di Direttore Generale.
Ad essi si aggiunge la figura del Direttore Generale, con contratto dirigenziale a tempo determinato. Tra i collaboratori non dipendenti si annovera il Segretario Consortile ad incarico.
La situazione del personale è illustrata nelle due tabelle che seguono le quali indicano le variazioni intercorse negli ultimi tre anni.

Articolazione del personale	2008	2009	2010	Note
Livello dirigenziale apicale	1	1	1	
Posizioni organizzative	3	3	3	
Personale	24*+1 t.d.	24*+1 t.d.	23**	In tutti gli anni il dato comprende 1 dipendente in aspettativa per incarico di Direttore Generale

* Il dato non comprende due contratti di somministrazione
** Il dato non comprende tre contratti di somministrazione

La seguente Tabella indica la situazione del personale per Unità organizzativa nel 2010.

Unità organizzativa di massimo livello	Dirigenti apicali	Funzionari (Posizioni organizzative)	Dipendenti
Direzione generale	1		3
Servizio Territoriale			11
Servizio Minori		1	1
Servizio Disabili			2
Servizio Anziani		1	2
Servizio economico-finanziario e personale		1	3
Totale	**1**	**3**	**22***

*Il dato non comprende tre contratti di somministrazione: uno assegnato al C. di R. 6 e due al C. di R. 2.

Di seguito si presentano alcuni indicatori adottati per misurare il livello di "salute organizzativa" dell'ente.
L'assetto organizzativo del CISS di Chivasso si presenta sostanzialmente stabile: l'86,7% dei 26 dipendenti dell'ente è assunto a tempo indeterminato. Quindi l'organizzazione si presenta tendenzialmente stabile. Questo indicatore non presenta variazioni attese significative per il 2011.
Analoghe considerazioni valgono per l'incidenza delle ore di straordinario dei dipendenti.
Nel CISS di Chivasso la partecipazione del personale a corsi di aggiornamento professionale è mediamente elevata: la stessa cosa può dirsi per il tasso di partecipazione ai corsi di formazione. Tuttavia questo indicatore è previsto in forte diminuzione, soprattutto a causa dei vincoli del DL 78/10 che hanno imposto alle amministrazioni pubbliche il taglio del 50% delle spese per la forma zione.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Trend (c)	Valore consuntivo (2011) (d)	Scostamento (e=d-b)	Grado raggiungimento % (f=d/b)
Stabilità dell'organizzazione	*Personale dipendente a tempo indeterminato/Totale personale (T.I. + T.D. + collaborazioni + interinali)*	%	86,7%	86,7%	0,0%			
Incidenza delle ore di straordinario per dipendente	*N. ore straordinario effettuate nell'anno/Totale dipendenti tempo indeterminato*	%	21,7%	21,7%	0,0%			
Aggiornamento professionale	*N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di aggiornamento nell'anno/ Totale personale*	%	59%	59%	0,0%			
Formazione	*N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione di durata > o = a 16 ore / Totale personale*	%	73%	50%	-31,5%			

4 Le strategie e gli obiettivi

Questa sezione del piano della performance illustra le strategie che caratterizzano l'azione del Consorzio nel triennio di riferimento. Vengono inoltre descritti gli obiettivi prioritari che il Consorzio si pone per il 2011, evidenziandone i responsabili, le modalità per la loro attuazione e gli indicatori di risultato ritenuti significativi.
La tabella seguente riporta sinteticamente le finalità del triennio 2011 - 2013 e gli obiettivi prioritari per il 2011 per ogni area strategica di intervento.
Nei paragrafi successivi, invece, viene presentato il contenuto di ogni obiettivo.

Area strategica	Finalità (2011 – 2013)	Obiettivo 2011
Governance	Favorire una efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio mediante l'utilizzo di logiche e strumenti di management	*Ottimizzazione del sistema informativo*
	Favorire una efficace azione "di rete" ed una corretta relazione tra il consorzio ed i suoi portatori di interesse (utenti, ASL, terzo settore, associazioni, fornitori, finanziatori, comune, provincia, regione, ecc)	*Piano di zona*
Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà	Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nella rete dei servizi anche esterni all'ente	*Rilevazione dei tempi di attesa dei cittadini*
Minori e famiglia	Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, anche aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative	*Riapertura del Centro per le famiglie* *Promozione dell'affidamento familiare*
Disabili e famiglia	Acquisire e incrementare adeguati livelli di autonomia personale e sociale del disabile e accompagnare contestualmente il nucleo familiare nel percorso di vita.	*Lista d'attesa sul servizio Eta - Beta* *Progetti di inserimento lavorativo PLUS*
Anziani e care giver	Garantire il mantenimento della persona anziana in condizioni di autonomia limitata e/o compromessa nel suo contesto di vita, con il supporto di servizi ed ausilii ad elevata integrazione socio-sanitaria, per garantirne la migliore qualità della vita presso il domicilio	*Servizio di orientamento alle famiglie nella scelta delle assistenti familiari*
	Favorire, ove non sia più possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona anziana non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria.	*Case di riposo aperte al territorio*
Amministrazione e servizi generali	Garantire il corretto funzionamento dei servizi generali del consorzio	*Digitalizzazione degli atti*
	Assicurare la corretta gestione giuridico-contabile del sistema di bilancio, supportando, nel contempo, i responsabili dei centri di responsabilità.	*Allineamento delle rilevazioni SIOPE* *Mandato informatico*
	Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative e supportare gli organi del Consorzio ed i responsabili di Servizio nel loro utilizzo per la governance dell'ente.	*Regolarizzazione delle anomalie su presenze e assenze*
Nuove opere	Realizzare una nuova sede per gli uffici del Consorzio e per il centro diurno per disabili "Handirivieni" in modo da rendere le strutture adeguate alla normativa e favorire una più corretta accoglienza ai cittadini fruitori dei servizi	*Nuova sede*

4.1 Ottimizzazione del sistema informativo

Programma	Governance
Progetto PEG	Governance interna
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Adriana Grandi

Finalità 2011 – 2013	Favorire una efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio mediante l'utilizzo di logiche e strumenti di management

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi
Ottimizzare le procedure di gestione dei dati del sistema informativo socio – assistenziale, in modo da: • garantire la piena integrazione con gli altri sistemi informativi interni ed esterni (sistema di programmazione e controllo, rilevazioni ISTAT e SINA); • disporre di dati sempre attendibili ed aggiornati su utenti, cartelle sociali e prestazioni fornite.	Revisione dei codici utilizzati per il caricamento dei dati per il SISS.	I	Maggio
	Abbinamento dei codici SISS Web aggiornati alle classificazioni per l'indagine ISTAT	I	Maggio
	Formazione e aggiornamento del personale	I	Giugno
	Revisione di tutte le cartelle sociali attive secondo i codici ridefiniti.	I	Dicembre
	Revisione della procedura di attivazione degli interventi autorizzati dalla sede centrale, subordinandola all'avvenuto caricamento del caso nel sistema informativo.	I	Giugno
	Attivazione di un sistema di monitoraggio mensile dei principali dati del sistema informativo socio – assistenziale.	I	Settembre
	Avvio del raccordo tra SISS Web e SINA	I/E	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. di situazioni non autorizzate perché non presenti sul SISS Web/ N. autorizzazioni richieste	Esprime la tempestività nell'alimentare il sistema informativo. La sua diminuzione va interpretata in modo positivo perché evidenzia il miglioramento della tempestività.	%	n.d.	20%		
N. di situazioni (cartelle) anomale riscontrate nei dati del sistema informativo/ N. di situazioni (cartelle) controllate nell'anno	Rileva il livello di precisione e completezza dei dati caricati sul sistema informativo socio-assistenziale. La sua diminuzione va interpretata in modo positivo perché evidenzia il miglioramento del livello di precisione.	%	n.d	40%		

4.2 Piano di zona

Programma	Governance
Progetto PEG	Governance esterna
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Adriana Grandi

Finalità 2011 – 2013	Favorire una efficace azione "di rete" ed una corretta relazione tra il consorzio ed i suoi portatori di interesse (utenti, ASL, terzo settore, associazioni, fornitori, finanziatori, comune, provincia, regione, ecc)

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi
Completare il percorso di definizione del piano di zona 2011 – 2013 entro i tempi previsti per la definizione dell'accordo di programma: • allargando la rete di soggetti disposti a partecipare alle azioni del piano conferendo proprie risorse; • individuando almeno un'azione innovativa, per ogni tavolo tematico, finalizzata ad attivare nuovi servizi o interventi.	Definizione, attivazione e gestione dei gruppi di Progettazione delle azioni del Piano di zona che hanno avuto una prima validazione e raccolto adeguati e sufficienti partner.	I/E	Giugno
	Redazione delle schede descrittive delle azioni.	I/E	Settembre
	Presentazione al Tavolo Politico e all'Assemblea dei Sindaci delle proposte di obiettivi e azioni per una definitiva validazione.	I/E	Settembre
	Redazione del documento di Piano e del testo dell'Accordo di Programma e approvazione da parte dell'assemblea consortile	I/E	Novembre
	Trasmissione dell'Accordo di Programma per l'approvazione e la firma da parte dei soggetti istituzionali e non istituzionali del territorio.	I/E	Dicembre
	Incontri periodici con il Tavolo Politico Istituzionale e con l'Ufficio di Piano.	I	Annuale
	Mantenimento contatti con Ufficio di Piano Provinciale e Regionale e invio dati richiesti per il monitoraggio del processo di realizzazione del Piano.	I	Annuale
	Gestione dell'attività di segreteria del Piano di zona attraverso organizzazione e convocazione delle varie riunioni, convocazione Ufficio di Piano e Tavolo Politico Istituzionale.	I	Annuale

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
N° azioni di innovazione proposte per ogni tavolo tematico	Esprime la potenzialità che il processo di programmazione potrà avere in termini di miglioramento dell'offerta di servizi e opportunità sul territorio	n.		Almeno 1 per tavolo tematico		
N° di soggetti che offriranno disponibilità di risorse/ N° soggetti coinvolti nel piano di zona	Indica la capacità di allargamento della rete. Per risorse si intendono spazi, tempo dedicato, opportunità formative, finanziamenti. Il valore atteso evidenzia quello minimo ritenuto soddisfacente.	%		Almeno il 20% dei soggetti coinvolti nel processo del Piano di Zona		

4.3 Rilevazione dei tempi di attesa dei cittadini

Programma	Sostegno sociale ai cittadini in difficoltà
Progetto PEG	201 – Informazione ed accoglienza all'utenza
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Adriana Grandi

Finalità 2011 – 2013	Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nella rete dei servizi anche esterni all'ente

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi
Attivare il funzionamento a regime del sistema di monitoraggio dei tempi di attesa dei cittadini, dal primo contatto alla presa in carico, in modo da avere i dati e le elaborazioni del 2° semestre 2011 sulle sedi di Chivasso e Crescentino.	Elaborazione dei dati della sperimentazione 2010 sulla sede di Chivasso e verifica della funzionalità del sistema sperimentato	I	Gennaio
	Attivazione del sistema di rilevazione definitivo sulla sede di Chivasso	I	Giugno
	Incontri di formazione interna	I	Giugno
	Attivazione del sistema di rilevazione dei tempi di attesa nella sede di Crescentino	I	Luglio
	Rielaborazione dei dati complessivi sul secondo semestre 2011	I	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
Tempi di attesa dall'accesso del cittadino alla presa in carico	Tempo intercorrente dalla data di accesso al servizio del cittadino per la presa in carico alla data di apertura della cartella sociale.	gg.	n.d.			
Tempi di attesa dalla segnalazione alla presa in carico	Tempo intercorrente dalla data di segnalazione del caso da soggetti vari alla data di apertura della cartella sociale	gg.	n.d.			
Tempi di attesa dalla segnalazione di urgenza alla presa in carico	Tempo intercorrente dalla data di segnalazione di urgenza alla data di apertura della cartella sociale	gg.	n.d.			
N. di persone che non ritornano al Consorzio per completare pratiche al fine di avviare la presa in carico.	Indica lo scarto tra il lavoro di accoglienza e la reale presa in carico.	n.	n.d			

Il risultato atteso per il 2011 è quello di disporre per la prima volta di una rilevazione completa e significativa dei tempi di attesa dei cittadini nelle principali sedi di ricevimento pubblico del Consorzio. A partire dal 2012 saranno disponibili i valori degli indicatori e sarà possibile utilizzare queste informazioni per individuare eventuali interventi per migliorare la qualità dell'accoglienza al cittadino.

4.4 Riapertura del centro per le famiglie

Programma	Minori e famiglia
Progetto PEG	301 – Sostegno alle capacità genitoriali
Unità organizzativa	Servizio Minori
Responsabile	Antonella Castellano

Finalità 2011 – 2013	Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, anche aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi
Riaprire il centro per le famiglie, a partire dal mese di settembre, ed aumentare la visibilità del centro sulle attività di promozione della genitorialità, raggiungendo nuove famiglie ed aumentando il numero di famiglie che accedono abitualmente ai servizi del Centro.	Affidamento del servizio Centro famiglie a cooperativa	I	Giugno
	Avvio della gestione esternalizzata del Centro Famiglie (n. 1 educatori a 25 ore settimanali)	E	Settembre
	Attivazione del sito internet e del blog del Centro per le famiglie con l'inserimento di materiale informativo, promozionale, articoli dedicati	E	Settembre
	Organizzazione di 7 laboratori manuali (giocoleria, cartonage, argilla …) per genitori e figli, sia a Chivasso che su altri Comuni che daranno la disponibilità logistica. I laboratori saranno realizzati in parte dal Servizio di Educativa Territoriale ed in parte dalla Cooperativa che si aggiudicherà l'appalto del Centro Famiglie	E	Annuale
	Costituzione e conduzione di 1 o 2 gruppi di genitori che necessitano di potenziare le proprie risorse personali per il miglioramento delle capacità genitoriali (ciclo di incontri per ogni gruppo con incontri ogni 3 -4 settimane condotti da uno psicologo)	E	Annuale
	Organizzazione di n. 8 serate a tema, sia sul territorio di Chivasso che su altri Comuni del Consorzio, con la partecipazione di relatori esperti in tematiche relative alle problematiche che i genitori si trovano ad affrontare nell'educazione dei figli nelle varie fasi di crescita.	I/E	Annuale
	Organizzazione di n. 2 Feste, aperta alla cittadinanza, in due dei Comuni del Consorzio	E	Settembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. di famiglie partecipanti ai laboratori	Evidenzia il numero di famiglie partecipanti ai laboratori organizzati sul territorio	n.	15	25		
N. famiglie partecipanti ai laboratori del Centro per le famiglie, per la prima volta, nell'anno	Evidenzia il numero di famiglie che partecipano per la prima volta ai laboratori organizzati sul territorio	n.	n.d.	10		
N. di famiglie partecipanti ad eventi del Centro nel corso dell'anno	Evidenzia il numero complessivo di famiglie partecipanti a diversi eventi promossi dal Centro.	n.	197	200		

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
	Sono compresi i laboratori, le serate e le feste					
N. di famiglie partecipanti per la prima volta ad eventi del Centro nel corso dell'anno	Evidenzia il numero complessivo di famiglie partecipanti per la prima volta a diversi eventi promossi dal Centro. Sono compresi i laboratori, le serate e le feste.	n.	n.d.			
N. di accessi allo sportello di ascolto del Centro per le famiglie nell'anno	Evidenzia il numero di accessi allo sportello di ascolto del Centro per le famiglie. L'indicatore, per il 2011, è rilevabile a partire dalla riapertura del centro, prevista per settembre.	n.	n.d.	10		
N. di accessi al sito e al blog sul centro delle famiglie nell'anno	Evidenzia il numero di accessi al sito e al blog del Centro. L'indicatore, per il 2011, è rilevabile a partire dall'attivazione dei due strumenti, prevista per settembre.	n.	n.d.	10		

4.5 Promozione dell'affidamento familiare

Programma	Minori e famiglia
Progetto PEG	301 – Sostegno alle capacità genitoriali
Unità organizzativa	Servizio Minori
Responsabile	Antonella Castellano

Finalità 2011 – 2013	Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, anche aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi
Aumentare la visibilità e la conoscenza del servizio di affidamento familiare: • sensibilizzando le famiglie del territorio attraverso iniziative informative specifiche; • studiando un pacchetto di servizi ed agevolazioni coerenti con i bisogni delle famiglie affidatarie.	Attivazione di un percorso di collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII per l'organizzazione di incontri formativi mensili rivolte a famiglie interessate nei mesi di ottobre, novembre e dicembre	I/E	Dicembre
	Attivazione, all'interno del sito internet del Centro Famiglie, del blog sull'affidamento familiare con l'inserimento di materiale informativo, promozionale e articoli dedicati	E	Dicembre
	Promozione dell'affido familiare alla festa del Centro per le famiglie	E	Settembre
	Utilizzo dei fondi residui per la consulenza con la ditta Land di Torino per la creazione di materiale informativo	E	Dicembre
	Individuazione di un campione di famiglie affidatarie da coinvolgere nel percorso di studio	I	Luglio
	Confronto con le famiglie affidatarie per l'analisi dei principali bisogni	I	Settembre
	Realizzazione dello studio contenente le proposte di agevolazione, e presentazione all'Assemblea dei Comuni	I	Novembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. di famiglie coinvolte nelle iniziative promozionali formative sugli affidi	Comprende sia le iniziative promozionali, sia i momenti formativi mensili		n.d.	15		

4.6 Lista d'attesa sul servizio Eta Beta

Programma	Disabili e famiglie
Progetto PEG	401 - Interventi educativi per disabili
Unità organizzativa	Servizio Disabili
Responsabile	Adriana Grandi

Finalità 2011 – 2013	Acquisire e incrementare adeguati livelli di autonomia personale e sociale del disabile e accompagnare contestualmente il nucleo familiare nel percorso di vita.

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi
Ridurre la lista di attesa del servizio educativa territoriale minori Eta - Beta aumentando la presa in carico di 3 unità, attraverso una riorganizzazione interna al servizio volta a differenziare la presa in carico a seconda dell'età del minore e della tipologia di handicap.	Definizione di una metodologia di lavoro per piccoli gruppi, da adottare per i bambini di età superiore a 8-10 anni, per superare ove possibile il rapporto 1/1 educatore – minore.	E	Aprile
	Avvio della sperimentazione della metodologia sui minori di età > 8-10 anni già in carico al servizio	E	Maggio
	Valutazione degli esiti della sperimentazione attraverso incontri specifici con la cooperativa affidataria del servizio	E	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
Lista d'attesa sul servizio "Eta beta"	Evidenzia il numero di minori disabili 0-16 anni già valutati dalla Commissione, oppure non ancora valutati, ed in attesa di ricevere interventi educativi, al 31/12 dell'anno.		15	12		
N. nuovi minori disabili presi in carico dal Servizio Eta Beta	Evidenzia il numero di nuovi utenti minori disabili 0-16 anni presi in carico dal servizio Eta - Beta, nell'anno.		n.d.	7		
N. minori disabili in carico al servizio Eta-beta	Evidenzia il numero di minori disabili 0-16 anni in carico al servizio Eta - Beta, al 31/12 dell'anno.		31	34		

4.7 Progetti di inserimento lavorativo PLUS

Programma	Disabili e famiglie
Progetto PEG	404 – Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo
Unità organizzativa	Servizio Disabili
Responsabile	Adriana Grandi

Finalità 2011 – 2013	Avvicinare la persona disabile ultrasedicenne certificata invalida civile con percentuale minima del 46% al mondo produttivo

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi
Garantire il soddisfacimento di tutte le richieste di progetti di inserimento PLUS rivolti ad adulti con disabilità medio lieve oltre il 46%: • convertendo i progetti in essere da lavorativi a risocializzanti e recuperando le risorse economiche per inserire tutti i nuovi utenti segnalati nell'anno; • mantenendo gli utenti attualmente beneficiari dei progetti PLUS.	Definizione di uno studio di fattibilità per la riprogettazione del servizio in collaborazione con la cooperativa affidataria	I/E	Settembre
	Ridefinizione del regolamento del SIL, per la parte relativa al progetto PLUS, rivedendo anche i target di utenza cui è rivolto il servizio, in collaborazione con la cooperativa affidataria	I/E	Ottobre
	Presentazione del regolamento in Assemblea Consortile per l'approvazione, in tempi utili per l'avvio del servizio nel 2012.	I	Novembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. progetti PLUS attivati/N. richieste di progetti PLUS pervenute nell'anno	Evidenzia il numero di progetti PLUS attivati rispetto alle richieste pervenute nell'anno.		0/24	100%		
Risorse economiche messe a disposizione per i nuovi progetti di inserimento lavorativo	Evidenzia l'entità delle risorse recuperate per effetto della riorganizzazione del servizio, e messe a disposizione sui budget dei nuovi progetti PLUS e POAL per l'anno successivo. Viene calcolato con la seguente formula: importo delle somme recuperate sui budget dei progetti PLUS (anno n)/budget stanziato per i progetti POAL e PLUS (anno n+1)	%	n.d.	30%		

4.8 Servizio di orientamento alle famiglie nella scelta delle assistenti familiari

Programma	Anziani e care giver
Progetto PEG	501 – Promozione della domiciliarità anziani
Unità organizzativa	Servizio Anziani
Responsabile	Lorella Nizza

Finalità 2011 – 2013	Garantire il mantenimento della persona anziana in condizioni di autonomia limitata e/o compromessa nel suo contesto di vita, con il supporto di servizi ed ausilii ad elevata integrazione socio-sanitaria, per garantirne la migliore qualità della vita presso il domicilio

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi
Realizzazione di una collaborazione con il Centro per l'Impiego della Provincia di Torino, per l'avvio del servizio di orientamento alle famiglie nella scelta delle assistenti familiari.	Trasmissione al Centro per l'impiego del Registro Consortile delle Assistenti Familiari, gestito dal C.IS.S. dal 2004.	I	Aprile
	Stesura di "Verbale di Accordo" con il C.P.I. per: • la definizione del nuovo Data Base contenente l'elenco delle Assistenti Familiari selezionate (C.P.I.); • la definizione delle procedure per la segnalazione del bisogno da parte delle Assistenti Sociali del C.IS.S. al C.P.I. e relativo abbinamento • la definizione di procedure, modalità e tempi di rilevazione dei dati	I/E	Giugno
	Avvio e sperimentazione del Servizio di orientamento secondo le modalità definite nell'accordo con il C.P.I.	I/E	Settembre
	Costruzione sistema di rilevazione della soddisfazione delle famiglie coinvolte al fine di renderlo operativo nell'anno 2012	I/E	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. abbinamenti effettuati dal Servizio di orientamento nell'anno/Totale richieste di abbinamento pervenute	Evidenzia la capacità del servizio di far incontrare efficacemente la domanda con l'offerta di assistenti familiari. L'incremento del valore dell'indicatore va interpretato in modo tendenzialmente positivo	%	n.d.	60%		

4.9 Case di riposo aperte al territorio

Programma	Anziani e care giver
Progetto PEG	503 Residenzialità anziani
Unità organizzativa	Servizio Anziani
Responsabile	Lorella Nizza

Finalità 2011 – 2013	Favorire, ove non sia più possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona anziana non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria.

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi
Sperimentare nuove forme di interventi finalizzati a mantenere gli anziani a domicilio, rivisitando il ruolo dei presidi residenziali e promuovendo la loro apertura al territorio.	Individuazione degli interventi attivabili e delle disponibilità fra i Presidi presenti sul territorio.	I	Maggio
	Costruzione di un gruppo di lavoro, in cui il C.I.S.S. ha ruolo di coordinamento.	I/E	Giugno
	Individuazione delle opportunità logistiche da mettere a disposizione dell'utenza S.A.D e dei cittadini del territorio per garantirne la migliore permanenza a domicilio.	I/E	Luglio
	Avvio della sperimentazione del nuovo servizio, mediante formalizzazione dell'accordo con le strutture aderenti.	I/E	Settembre
	Costruzione sistema di rilevazione della soddisfazione dell'utenza coinvolta al fine di estendere l'esperienza ad altri Presidi Residenziali	I/E	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. presidi residenziali per anziani aderenti al progetto/Totale presidi residenziali del territorio al 31/12	Disponibilità dei Presidi Residenziali ad avviare la sperimentazione di nuove forme di collaborazione sul territorio	n.	n.d.	3/17		

4.10 Digitalizzazione degli atti

Programma	Amministrazione e servizi generali
Progetto PEG	106 – Servizi generali
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Adriana Grandi

Finalità 2011 – 2013	Garantire il corretto funzionamento dei servizi generali del consorzio

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi
Avviare il processo di dematerializzazione degli atti, attraverso la realizzazione dell'archivio corrente digitalizzato sulla posta in entrata.	Analisi dei fabbisogni interni e valutazione degli adempimenti richiesti dalla normativa	I	Giugno
	Revisione e definizione del sistema di classificazione degli atti del protocollo e dell'archivio	I	Settembre
	Formazione degli operatori	I	Ottobre
	Avvio della sperimentazione della procedura di archiviazione digitale degli atti	I	Ottobre
	Acquisizione di un P.C. adeguato per la postazione di chi si occupa del Protocollo.	I	Dicembre
	Valutazione delle offerte disponibili sul mercato per software adeguati per la gestione del protocollo informatico.	I	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. atti archiviati in entrata in forma digitale/Totale atti archiviati in entrata	Evidenzia l'incidenza degli atti inseriti nell'archivio corrente informatico, rispetto al totale degli atti archiviati nell'anno. La tendenza deve essere quella di un graduale aumento del valore di questo indicatore. Per il 2011 si prende in considerazione solo il periodo di attivazione della sperimentazione	%	0%	n.d		

4.11 Allineamento delle rilevazioni SIOPE

Programma	6 – Amministrazione e servizi generali
Progetto PEG	602 – Gestione del bilancio
Unità organizzativa	Servizio economico finanziario
Responsabile	Celestina Cena

Finalità 2011 – 2013	Assicurare la corretta gestione giuridico-contabile del sistema di bilancio, supportando, nel contempo, i responsabili dei centri di responsabilità.

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi
Garantire il pieno allineamento dei dati contabili con le rilevazioni del SIOPE trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze.	Verifica correttezza dei codici siope trasmessi alla tesoreria	I	Annuale
	Quadratura periodica, in occasione delle verifiche trimestrali, dei flussi dell'ente con quelli della tesoreria	I	Trimestrale
	Verifica correttezza dei dati acquisiti dal sistema Siope attraverso l'interrogazione dello stesso	I	Annuale
	Segnalazione delle eventuali anomalie ai fini della correzione delle stesse	I	Annuale

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. di codici SIOPE errati/Totale codici SIOPE	Evidenzia la percentuale di codici SIOPE che risultano errati rispetto al totale dei codici SIOPE utilizzati. Il dato viene calcolato sommando i codici degli incassi e quelli dei pagamenti	%	43.62%	20%		
$\frac{\sum_{i=1}^{n}(ISi - ICi)}{\sum_{i=1}^{n} ICi}$ Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope *i*, tra incassi rilevati nel SIOPE (*ISi*) e incassi rilevati nel conto del bilancio (*ICi*)/ totale incassi rilevati nel conto del bilancio	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra gli incassi per codice gestionale rilevati dal sistema SIOPE e quelli rilevati dalla contabilità dell'ente rispetto al totale degli incassi. Un valore tendente allo 0% evidenzia la piena corrispondenza tra le rilevazioni contabili dell'ente e le rilevazioni SIOPE (utilizzate per l'analisi aggregata dei conti pubblici)	%	10.31%	1%		
$\frac{\sum_{i=1}^{n}(PSi - PCi)}{\sum_{i=1}^{n} PCi}$ Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope i, tra pagamenti rilevati nel SIOPE (PSi) e pagamenti rilevati nel conto del bilancio (PCi)/ totale pagamenti rilevati	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra i pagamenti per codice gestionale rilevati dal sistema SIOPE e quelli rilevati dalla contabilità dell'ente rispetto al totale dei pagamenti. Un valore tendente allo 0% evidenzia la piena corrispondenza tra le	%	2.56%	1%		

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
nel conto del bilancio	rilevazioni contabili dell'ente e le rilevazioni SIOPE (utilizzate per l'analisi aggregata dei conti pubblici)					

4.12 Mandato informatico

Programma	6 – Amministrazione e servizi generali
Progetto PEG	602 – Gestione del bilancio
Unità organizzativa	Servizio economico finanziario
Responsabile	Celestina Cena

Finalità 2011 – 2013	Assicurare la corretta gestione giuridico-contabile del sistema di bilancio, supportando, nel contempo, i responsabili dei centri di responsabilità.

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi
Realizzare uno studio di fattibilità per l'introduzione del mandato informatico a partire dal 2012, al fine di garantire, nel tempo: • una maggiore qualità dei flussi finanziari in uscita; • il miglioramento dei tempi di gestione dei flussi, per effetto della riduzione dei tempi morti nei diversi passaggi delle procedure.	Effettuazione della verifica con la tesoreria su tempi e costi e modalità tecniche di trasmissione informatizzata dei flussi finanziari, in entrata e in uscita.	I/E	Novembre
	Effettuazione della verifica con il fornitore del sw di contabilità di modalità, tempi e costi per l'implementazione della procedura al fine di fornire i flussi su supporto informatizzato	I/E	Novembre
	Effettuazione studio di fattibilità anche in relazione alle ricadute, in termini di processi interni, di tale implementazione	I	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)

Il risultato finale atteso per questo obiettivo consiste nel disporre di uno studio di fattibilità che consenta l'implementazione operativa del mandato informatico a partire dal 2012.

4.13 Regolarizzazione delle anomalie su presenze e assenze

Programma	6 – Amministrazione e servizi generali
Progetto PEG	604 – Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane
Unità organizzativa	Servizio economico finanziario
Responsabile	Celestina Cena

Finalità 2011 – 2013	Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative e supportare gli organi del Consorzio ed i responsabili di Servizio nel loro utilizzo per la governance dell'ente.

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi
Ridurre i tempi di regolarizzazione delle anomalie riscontrate nelle presenze ed assenze dei dipendenti, introducendo un sistema di consultazione on line della situazione del dipendente, disponibile presso la sede centrale.	Verifica dei software e dei passaggi operativi necessari per attivare la procedura di consultazione telematica dei cartellini-dipendente	I/E	Luglio
	Implementazione della nuova procedura di consultazione nella sede centrale	E	Settembre
	Formazione a tutti i dipendenti dell'ente in merito al nuovo software di consultazione	I	Settembre
	Avvio sperimentale della procedura di consultazione, in tempi utili per renderla pienamente operativa dal 2012	I	Ottobre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. di anomalie regolarizzate oltre 15 gg. dalla rilevazione/Tot. anomalie rilevate nell'anno	Evidenzia l'incidenza delle anomalie regolarizzate in tempi ritenuti eccessivi rispetto al totale delle anomalie rilevate nella gestione di presenze e assenze. Il dato del n. di anomalie regolarizzate fa riferimento al momento in cui l'anomalia viene caricata nel sistema di gestione delle presenze/assenze da parte del Servizio Economico – finanziario e Personale.	%	n.d.	50%		
N. di dipendenti che hanno avuto almeno 2 accessi al mese al servizio di consultazione on line dei cartellini dipendente nell'anno/ Totale dipendenti dell'ente	Evidenzia l'incidenza del n. di dipendenti che hanno avuto un accesso sistematico al nuovo sistema di consultazione on line dei cartellini – dipendente.					

4.14 Nuova sede

Programma	6 – Amministrazione e servizi generali
Progetto PEG	107 – Approvvigionamenti e gestione del patrimonio
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Adriana Grandi

Finalità 2011 – 2013	Assicurare la corretta ed economica gestione dei servizi di provveditorato, con particolare riferimento alle utenze e alle manutenzioni, e del patrimonio del Consorzio.

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi
Realizzare i passaggi necessari per il completamento dei lavori e per il collaudo della nuova sede, ed effettuare il trasferimento degli uffici centrali del CISS, dismettendo la sede attuale, entro il 2011.	Gestione dei rapporti tra C.I.S.S., Direttore di lavori, Ditta appaltatrice dei lavori, Progettisti e Responsabile per la sicurezza in fase di esecuzione.	I/E	Annuale
	Gestione delle procedure circa l'inserimento di eventuali varianti in corso d'opera.	I/E	Annuale
	Gestione dei rapporti con la Regione Piemonte e invio periodico delle documentazioni richieste relative allo stato di avanzamento dei lavori.	I	Annuale
	Gestione delle procedure relative alle liquidazioni alla Ditta costruttrice in relazione allo Stato di Avanzamento Lavori.	I	Annuale
	Gestione attività connesse al mutuo in essere.	I	Annuale
	Attivazione procedure per ottenere il collaudo dell'opera e tutte le autorizzazioni per rendere sia gli uffici che il Centro Diurno utilizzabili	I/E	Settembre
	Ripristino delle condizioni iniziali delle sedi di Via Torino e Via Roma per la restituzione ai proprietari.	E	Dicembre
	Stipula nuovi contratti per forniture acqua, energia elettrica.	I/E	Novembre
	Realizzazione degli interventi per il completamento della struttura (impianto antintrusione, sistemazione area estera, ecc.)	I/E	Ottobre
	Individuazione della ditta per il trasloco, stipula contratto e organizzazione del medesimo.	I/E	Ottobre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)

Il risultato atteso per questo obiettivo consiste nel trasferimento degli uffici del CISS presso la nuova sede entro il 2011.

5 I servizi erogati

Questa sezione del piano della performance è finalizzata a rappresentare l'offerta di servizi che Consorzio garantisce alla collettività, evidenziando sia i livelli quantitativi (utenti seguiti, volumi di attività, ecc.), sia i livelli qualitativi sui servizi più rilevanti. La sezione, quindi, evidenzia la performance dell'ente nella gestione quotidiana dei propri servizi ed interventi.
Sono considerati sia i servizi rivolti direttamente ai cittadini, sia i servizi e le funzioni finalizzati alla governance delle politiche sociali, sia i servizi di supporto amministrativo.

Per ogni area strategica vengono riportati:

- l'elenco dei servizi erogati, raggruppati in ambiti intermedi corrispondenti ai progetti del PEG. I servizi raggruppati in un progetto PEG sono presidiano un'area di bisogno omogenea ed una fascia di utenza specifica, sono caratterizzati da una finalità strategica comune e da un budget di risorse autonomo. Per ogni servizio erogato, quando significativo, vengono riportati dati sugli utenti seguiti e/o sui volumi di attività realizzati, evidenziando i valori rilevati nel 2010 e i valori attesi per il 2011;
- l'elenco degli indicatori utilizzati per rilevare il livello di qualità dei servizi più rilevanti che fanno riferimento all'area strategica considerata. Anche in questo caso, quando disponibili, vengono evidenziati sia il valore rilevato nel 2010, sia il valore atteso per il 2011.

5.1 Governance

5.1.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza		
			Parametro	Valore attuale (2010)	Valore atteso (2011)
101	*Governance* interna	Pianificazione e controllo			
		Organizzazione e gestione delle risorse umane			
		Sistemi informativi			
102	*Governance* esterna	Piano di zona (Pianificazione di rete)			
		Integrazione socio-sanitaria			
		Comunicazione e partecipazione			
		Rapporti con gli attori sociali			
103	Funzioni delegate	Formazione professionale	Corsi per operatori socio-sanitari (1.000 ore)	1	1
			Corsi per operatori socio-sanitari (400 ore)	0	1
			Corsi per operatori socio-sanitari (200 ore)	1	1
		Vigilanza	Strutture per minori	3	9
			Strutture per anziani	18	18
			Strutture per disabili	1	6
		Tutele e curatele e amministrazioni di sostegno	Minori soggetti a tutela	12	15
			Adulti soggetti a tutela	12	15
			Adulti in amministrazione di sostegno	8	10
105	Supporto amministrativo – sociale	Supporto amministrativo – sociale			
		SISA			

5.2 Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà

5.2.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza		
			Parametro	Valore attuale (2010)	Valore atteso (2011)
201	Informazione ed accoglienza dell'utenza	Sportello sociale	Sportello sociale (Chivasso)	388	860
			Sportello sociale (Chivasso) con funzione di S.U.S.S.	176	
			Sportello Unico Socio-Sanitario S.U.S.S. (Crescentino c/o CISS)	257	400
			Sportello sociale (Crescentino)*	152	280
			Punti satellite S.U.S.S.	71	
			Punti satellite S.U.S.S. per richieste esclusivamente socio-assistenziali	207	
			Sportello Unico Socio-Sanitario S.U.S.S. (Chivasso c/o ASL TO 4)	869	860
		Sportello sociale immigrati	Utenti	500	
		Mediazione interculturale	Utenti	78	
		Sportello unico socio-sanitario	Utenti	13	
202	Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali	Segretariato sociale	Minori	15	250
			Minori Disabili	0	28
			Adulti Disabili	4	80
			Anziani autosufficienti	7	100
			Anziani non autosufficienti	4	550
			Adulti	32	830
		Servizio sociale professionale	Minori in carico	963	815
			Minori Disabili in carico	104	82
			Adulti Disabili in carico	356	300
			Anziani autosufficienti in carico	324	150
			Anziani non autosufficienti in carico	687	850
			Adulti in carico	1634	1400
203	Interventi per il sostegno economico	Contributi economici	Adulti	391	400
			Minori	355	580
			Minori disabili	23	
			Anziani	32	50
			Adulti invalidi e con patologia psichiatrica	111	160

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza		
			Parametro	Valore attuale (2010)	Valore atteso (2011)
		Contributi a titolo di prestito	Cittadini in attesa di pensioni, assegni di invalidità	0	1
204	Disagio sociale e sostegno alle famiglie	Sostegno alla locazione	Utenti fruitori del contributo*	20	1

* Il dato del 2010 fa riferimento al territorio di Chivasso, mentre il dato del 2011 è riferito solo al Comune di Castagneto Po

5.2.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
Contributi economici	N. domande accolte/ N. domande ricevute nell'anno	Evidenzia la capacità di soddisfare le richieste di sostegno provenienti dal territorio. Mette a rapporto le domande accolte e le domande ricevute nell'anno di riferimento	n.	838/970	90%		
Contributi economici	N. nuclei beneficiari di contributi da oltre 2 anni/n. nuclei beneficiari di contributi nell'anno	Considerando che ai fini del regolamento non è possibile ottenere contributi economici per un periodo superiore ai tre anni, l'indicatore evidenzia l'incidenza di utenti a rischio di cronicizzazione sul totale dei beneficiari di contributi erogati nell'anno. Sono esclusi dal calcolo i nuclei beneficiari del minimo vitale.	n.	n.d	n.d.		
Contributi economici	N. nuclei nuovi beneficiari nell'anno/ N. complessivo nuclei beneficiari nell'anno	Indica la capacità di rispondere alle esigenze di nuclei familiari che non si sono precedentemente rivolti all'Ente per il sostegno economico. Mette a rapporto il numero di nuovi nuclei beneficiari di assistenza economica e il totale di quelli già in carico nell'anno di riferimento.	n.	200/593	n.d.		
Contributi economici	N. nuclei beneficiari extracomunitari nell'anno/n. nuclei beneficiari di contributi nell'anno	Rileva il bisogno di supporto economico espresso dalle famiglie extracomunitarie.	n.	105/593	n.d.		
Sportello unico socio-sanitario (Sportello)	Analisi di soddisfazione dell'utenza nei servizi di accoglienza	Rilevazione, tramite questionario, del livello di soddisfazione dei cittadini che accedono ai servizi di primo contatto. Rilevazione semestrale	%	94% "Sì" su modalità di accoglienza	94%		
				93% "Sì" Disponibilità ascolto	93%		

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
				86% "Sì" su tipo di risposte fornite	86%		
Sportello unico socio-sanitario (Punti satellite)	Analisi di soddisfazione dell'utenza nei servizi di accoglienza	Rilevazione, tramite questionario, del livello di soddisfazione dei cittadini che accedono ai servizi di primo contatto. Rilevazione semestrale	%	97% "Sì" su modalità di accoglienza	97%		
				91,4% "Sì" Disponibilità ascolto	93%		
				83,9% "Sì" su tipo di risposte fornite	84%		
Sportello unico socio-sanitario	N. ore di apertura settimanale della sede centrale (Crescentino)	Ore minime di apertura settimanale garantite dalla sede centrale dello sportello unico sanitario	Ore	Ordinaria: 15 ore	15		
				Periodo estivo e natalizio: 4 ore	4		
Sportello unico socio-sanitario	N. ore di apertura settimanale complessiva	Ore minime di apertura settimanale garantite dallo sportello unico sociosanitario (sede centrale + sedi satellite)	Ore	41	41		
Sportello unico socio-sanitario	N. sedi e punti satellite del SUSS/ Totale comuni del CISS	Evidenzia il livello di radicamento territoriale dello sportello unico socio – sanitario nei comuni del territorio	n.	11/19	11/19		
Sportello unico socio-sanitario	Tempi di attesa dal primo contatto alla presa in carico	Tempo intercorrente dalla data di primo accesso al Servizio alla data di apertura della cartella sociale	gg.	n.d.	n.d.		

5.3 Minori e famiglie

5.3.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza		
			Parametro	Valore attuale (2010)	Valore atteso (2011)
301	Sostegno alle capacità genitoriali	Promozione della genitorialità – Centro Famiglie	Famiglie	197	150
			Genitori partecipanti ai Gruppi	25	30
			Minori con necessità di sostegno post scolastico	35	
		Spazio ascolto - Centro famiglie	Singoli e Famiglie	13	35
		Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia	Minori e famiglie	42	40
			Incontri in Luogo Neutro	24	
		Servizio di sostegno scolastico ragazzi (Distretto di Cavagnolo)	Minori frequentanti la scuola dell'obbligo residenti nel distretto di Cavagnolo	10	12
		Centro diurno per il sostegno scolastico e la socializzazione dei ragazzi (Comune di Crescentino e Verrua Savoia)	Minori frequentanti la scuola dell'obbligo residenti nel distretto di Crescentino	16	14
		Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma – bambino	Mamme sole con figli minori	5	5
		Affidamenti Familiari Residenziali e diurni	Minori privi temporaneamente di famiglia	61	42
		Mediazione familiare - Centro famiglie	Coppie in separazione	6	10
		Adozioni	Coppie che presentano disponibilità all'adozione	11	12
		Sportello di ascolto maltrattamento familiare		12	12
302	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine	Inserimenti in strutture residenziali minori	Minori temporaneamente privi di famiglia	12	9
303	Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie	Sportello informativo famiglie - Centro famiglie			
		Consulenza ad insegnanti			

5.3.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
Educativa territoriale minori	N. ore di educativa settimanali minime per utente	Evidenzia il n. di ore minime garantite su ogni progetto educativo attivato.	Ore	4	4		
Educativa territoriale minori	N. progetti di educativa con il n. minimo di ore settimanali/Tot. progetti educativi in essere al 31/12	Mostra la percentuale dei progetti di educativa attivi con il minimo di ore garantite rispetto al totale di progetti educativi in essere al 31/12 di ogni anno.	%	n.d.	40%		
Educativa territoriale minori	N. di progetti educativi con durata > di tre anni/Totale progetti educativi in essere al 31/12	Rileva i progetti educativi che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	n.d.	< 20%		
Educativa territoriale minori	N. di interventi di urgenza attivati /Totale di interventi per minori richiesti in urgenza nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare interventi in urgenza a fronte delle situazioni di emergenza che si sono verificate nell'anno.	%	n.d.	70%		
Educativa territoriale minori	n. di luoghi neutri attivati / tot. di richieste di luoghi neutri pervenute nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare progetti educativi a fronte di richieste che si sono verificate nell'anno.	%	n.d.	70%		
Educativa territoriale minori	n. di luoghi neutri con durata > di due anni / totale dei luoghi neutri	Rileva i luoghi neutri che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	n.d.	< 30%		
Affidamenti familiari	N. minori (0 – 10 anni) assegnati in affido residenziale/ n. minori 0 – 10 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 0 e 10 anni assegnati in affido rispetto al totale dei minori 0 – 10 anni allontanati nell'anno. L'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita: un incremento del valore dell'indicatore va quindi tendenzialmente interpretato in modo positivo.	%	n.d.	90%		
Inserimenti in strutture residenziali minori	N. minori 10 - 17 anni inseriti in case famiglia/ n. minori 10 – 17 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 10 e 17 anni inseriti rispetto al totale dei minori 0 – 10 anni allontanati nell'anno. Poiché l'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita	%	n.d.	> 20%		
Inserimenti in strutture residenziali di	N. di inserimenti con durata > ai tre anni/Totale inserimenti	Rileva gli inserimenti di nuclei mamma-bambino che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. Essendo la finalità del	n.	1/5 del totale	1/5 del totale		

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
nuclei mamma – bambino	in essere al 31/12	servizio quella di consentire un percorso di recupero di autonomia della madre, evitando la cronicizzazione, la tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione dei nuclei inseriti oltre i tre anni.					
Centro diurno per il sostegno scolastico e la socializzazione dei ragazzi	N. di inserimenti con durata > ai tre anni/Totale inserimenti in essere al 31/12	Rileva gli inserimenti di minori, nel Centro diurno presso i Comuni di Crescentino e Verrua Savoia, che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	n.	6/14	6/14		

5.4 Disabili e famiglie

5.4.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza		
			Parametro	Valore attuale (2010)	Valore atteso (2011)
401	Interventi educativi per disabili	Assistenza educativa territoriale minori "Eta Beta"	Minori con disabilità medio-grave di età compresa tra 0-16 anni	33	32
		Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati	Minori, in età scolare, con disabilità sensoriale anche associata a pluriminorazione	9	11
		Interventi educativi di tipo cognitivo –comportamentale sull'autismo			
		Servizio Sfere (Antennah, Re Mida e laboratori educativi socializzanti)	Giovani adulti con disabilità medio-grave che hanno compiuto i 15 anni	29	32
		Soggiorni estivi	Minori e adulti disabili in carico ai servizi del "Programma Disabili e famiglia" del C.I.S.S	63	65
402	Interventi educativi-assistenziali per disabili	Centro diurno "Handirivieni"	Capacità erogativa giornaliera	20	20
			Adulti con disabilità grave-medio grave	27	27
		Centro diurno Prolungato	Capacità erogativa giornaliera	6	10
			Adulti con grave disabilità e/o condizioni familiari difficili già in carico al Centro Diurno	10	10
		Progetto Makramè	Disabili ultraquindicenni con problemi di psicosi	10	10
		Inserimenti in presidi semiresidenziali	Disabili adulti e minori	24	25
		Affidamenti diurni	Minori con disabilità media e grave con situazioni familiari che necessitano di sostegno	9	6
		Assistenza Scolastica	Alunni disabili che frequentano le scuole della città di Chivasso	23	23
403	Promozione della domiciliarità disabili gravi	Assistenza domiciliare per disabili gravi	Persone disabili con disabilità grave e gravissima	6	5
		Ricoveri di sollievo	Adulti con disabilità grave	1	2
		Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Adulti e minori con grave disabilità		13
404	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	SIL	Persone – di età superiore ai 16 anni - con disabilità psico-fisica sensoriale medio-lieve e invalidità civile non inferiore al 46%	87	76
405	Sostegno all'autonomia e	Progetti "Vita indipendente"	Persone con disabilità motoria di età	2	2

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza		
			Parametro	Valore attuale (2010)	Valore atteso (2011)
	all'indipendenza disabili		compresa tra i 18 e 65 anni capaci di autodeterminarsi		
406	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidi residenziali	Minori disabili gravi e medio-gravi	5	5
		Inserimenti in strutture residenziali	Adulti e minori disabili gravi o in assenza di una famiglia in grado di sostenerli	62	62
407	Sostegno alla rete dei servizi per disabili	Trasporto	Utenti del Centro diurno Handirivieni – Sfere-Cascina Primavera	54	55

5.4.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
Servizio Eta beta	N. ore di educativa settimanale garantite	Evidenzia, attraverso la rendicontazione settimanale, il numero di ore educative erogate dagli educatori del servizio	Ore	252	252		
Servizio Eta beta	Lista d'attesa sul servizio "Eta beta"	Evidenzia il numero di minori disabili 0-16 anni già valutati dalla Commissione ed in attesa di ricevere interventi educativi, al 31/12 dell'anno.	n.	9	7		
Servizio Eta beta	N. minori disabili in carico al servizio Eta-beta	Evidenzia il numero di minori disabili 0-16 anni in carico al servizio Eta - Beta, al 31/12 dell'anno.	n.	28	31		
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a servizi ulteriori rispetto a quelli di presa in carico/Totale disabili in carico nell'anno 2010	Evidenzia il numero di disabili di età >15 anni che usufruiscono di progetti integrati tra diversi servizi appartenenti alla rete dei servizi/interventi per disabili del CISS nel corso dell'anno 2010	n.	20/177	18%		
Servizi per disabili (generale)	N. disabili in età da scuola superiore con progetti integrati con le scuole/Totale disabili in età scolastica in carico	Evidenzia il numero di disabili di età 14-18 anni che usufruiscono di progetti integrati tra servizi disabili (C.D, Sfere e SIL) e scuole superiori al 31/12 dell'anno	n.	19/19	100%		
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a progetti integrati con le risorse del territorio/Totale disabili medio lievi di età oltre i 16 anni	Evidenzia il numero di disabili di età > ai 16 anni che accedono a progetti risocializzanti RI.So al 31/12 dell'anno.	n.	10/26	39%		

5.5 Anziani e care giver

5.5.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza		
			Parametro	Valore attuale (2010)	Valore atteso (2011)
501	Promozione della domiciliarità anziani	Assistenza domiciliare anziani	Anziani con problemi di autonomia limitata o compromessa	250	250
			Adulti con patologie invalidanti	11	11
			Adulti e anziani con problemi di disagio psichico	23	23
		Adi	Persone affette da patologie in fase post acuta o terminale	61	61
		Telesoccorso	Anziani soli a rischio di malattia, non autosufficienza	161	161
		Contributi economici a sostegno della domiciliarità	Anziani	74	74*
		Affidamento anziani non autosufficienti	Anziani non autosufficienti		-
		Orientamento alla scelta delle badanti	Badanti iscritte al registro	112	112
		Supporto economico per l'assunzione di badanti private	Anziani	3	3
			Importo medio annuale pro capite	€ 752,08	€ 752,08
502	Integrazione sociale anziani	Giorni di vita - per evitare la casa di riposo			
		Estate anziani			
		Servizio civico anziani			
503	Residenzialità anziani	Raf S. Carlo Foglizzo	Posti letto autorizzati	30	30
			Capacità erogativa potenziale (n. posti letto x 365)	10.950 gg	10.950 gg
			Capacità erogativa attesa 2011		-
			Posti letto convenzionati	33	_25_
			Posti letto privati		-
			Avvicendamenti annui sui posti letto	+ 6	-
		Integrazione rette anziani	Interventi ad integrazione della retta socio-assistenziale	n.d.	60
504	Sostegno alla rete dei servizi per anziani	Servizi integrati a sostegno dell'assistenza familiare qualificata			
		Sportello di ascolto e servizio per anziani			
		Osservatorio permanente problematiche anziani			

5.5.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
SAD	N. ore erogate annue	Capacità del servizio di rispondere agli obiettivi previsti dai progetti individualizzati sui casi garantendo un adeguato volume di offerta	Ore	Oss 34.860 ore Tip. "B" 5.150 ore	34.860 5.150		
SAD	N. utenti seguiti	Capacità di presa in carico dei cittadini anziani residenti da parte del Servizio per il loro mantenimento a domicilio.	n.	284	290		
SAD	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con il SAD (permangono in lista d'attesa solo i cittadini con codice colore giallo(medio bisogno socio-sanitario) o verde (basso bisogno socio-sanitario)	n.	19	25		
SAD	Analisi di soddisfazione dell'utenza del servizio.	Rilevazione, tramite questionario, del livello di soddisfazione dei cittadini che fruiscono del servizio con una rilevazione entro fine anno.		n.d.	n.d.		
Assegni di cura	N. utenti seguiti	Capacità del Servizio di concorrere al costo per il mantenimento di persona anziana non autosufficiente presso il suo domicilio con l'ausilio di personale badante privato o di familiari	n.	74	80		
Assegni di cura	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con l'erogazione di assegni di cura. Scarsità delle risorse destinate rapportate al numero delle richieste di erogazione del servizio		173	210		
Telesoccorso	N. utenti seguiti	Capacità del servizio di concorrere al mantenimento di persona anziana presso il suo domicilio grazie alla fornitura di ausilii per la sua sopravvivenza/salute.		161	165		
Orientamento alla scelta delle badanti	N. Assistenti Familiari iscritte alla Banca Dati del Centro per l'impiego al 31/12	Evidenzia la capacità del servizio di disporre di una rete consolidata di badanti da proporre alle famiglie. Evidenzia inoltre l'attrattività del servizio per le badanti alla ricerca di un lavoro regolare e qualificato		112	0		
Orientamento alla scelta delle badanti	N. di famiglie seguite con assistenti familiari qualificati nell'anno	Capacità del servizio di far incontrare efficacemente la domanda con l'offerta.		0	5/6		

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
Presidi residenziali aperti al territorio	N. presidi residenziali per anziani aderenti al progetto/Totale presidi residenziali del territorio al 31/12	Disponibilità dei Presidi Residenziali ad avviare la sperimentazione di nuove forme di collaborazione sul territorio		0	3/17		

5.6 Amministrazione e servizi generali

5.6.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato
601	Supporto alla pianificazione e controllo	Supporto alla programmazione
		Supporto alla rendicontazione
		Supporto al controllo
602	Gestione del bilancio	Gestione finanziaria e fiscale
		Supporto amministrativo-contabile ai centri di responsabilità del Consorzio
603	Servizi di provveditorato ed economato	Acquisti economali
		Acquisto ticket
		Acquisto materiale di consumo per ufficio
		Inventario beni mobili
604	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane
605	Amministrazione del personale	Reclutamento
		Gestione giuridica
		Gestione economica e previdenziale
106	Servizi generali	Supporto agli organi del Consorzio
		Contratti e convenzioni
		Protocollo e archivio
		Front office (centralino, accoglienza utenti, ecc.)
		Anagrafe delle prestazioni
107	Approvvigionamenti e gestione del patrimonio	Acquisto di beni e servizi di consumo per edifici e attrezzature
		Acquisto di beni e servizi di consumo per il funzionamento del consorzio
		Acquisti di dotazioni strumentali per edifici e attrezzature
		Nuove opere
108	Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro	Tutela della *privacy*
		Sicurezza sui luoghi di lavoro

5.6.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
Protocollo e archivio	N. caselle posta elettronica per dipendenti attive/n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione delle caselle di posta elettronica aziendali tra i dipendenti.	n.	26	26		
Protocollo e archivio	N. firme digitali attive/ n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione della firma digitale tra i dipendenti. La firma digitale è uno dei presupposti per il passaggio alla digitalizzazione delle procedure e degli atti	n.	1			
Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Tempi medi di presentazione del rendiconto per ogni situazione seguita, rispetto alla scadenza del precedente.	Esprime la puntualità con la quale si relazione all'Autorità giudiziaria in merito alle situazioni seguite.	mesi	13			
Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Tempi per l'apertura del conto tutele	Evidenzia il tempo che intercorre tra l'autorizzazione del giudice all'apertura del conto e l'effettiva apertura del conto a favore del cittadino soggetto alle misure di protezione	gg.	15			
Gestione finanziaria e fiscale	N. comunicazioni RGS sui flussi finanziari da regolarizzare nell'anno che presentano le seguenti caratteristiche: • superamento del limite del 10% rispetto al totale degli incassi e del 5% rispetto al totale dei pagamenti; • "anzianità" del provvisorio superiore a 30 giorni.	Evidenzia le comunicazioni della Ragioneria dello Stato in merito a flussi finanziari che devono essere regolarizzati perché non ancora muniti del mandato di pagamento o della reversale d'incasso.	n.	4 (*)	10		
Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane	N. di anomalie rilevate nella gestione di presenze e assenze nell'anno	Evidenzia il numero di interventi manuali da parte del Servizio Economico – finanziario e Personale sul cartellino dei dipendenti nel sistema di gestione delle presenze/assenze	n.	n.d.	1.000		

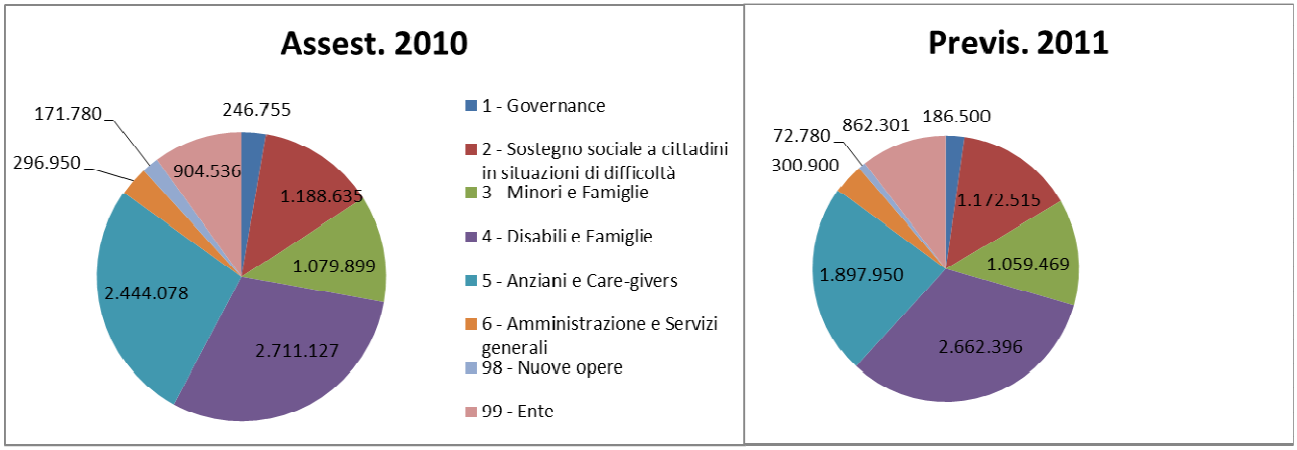
(*) Il dato è riferito solo all'ultimo trimestre del 2010, perché la ragioneria territoriale ha iniziato ad inviare le comunicazioni solo a partire da ottobre

6 Le risorse

La tabella seguente mostra le spese che il CISS prevede di sostenere nel prossimo triennio nelle diverse aree strategiche, raffrontandole con le previsioni definitive per il 2010.

Programma	Progetto	Assest. 2010	Previs. 2011	Previs. 2012	Previs. 2013
1 - Governance		**€ 246.755,00**	**€ 186.500,00**	**€ 184.500,00**	**€ 184.500,00**
	101 Governance interna	€ 89.355,00	€ 34.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
	102 Governance esterna	€ 6.500,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	199 Personale e spese generali Governance	€ 150.900,00	€ 147.500,00	€ 147.500,00	€ 147.500,00
2 - Sostegno sociale a cittadini in situazioni di difficoltà		**€ 1.188.635,00**	**€ 1.172.515,00**	**€ 1.187.875,00**	**€ 1.187.075,00**
	201 Informazione ed accoglienza all'utenza	€ 12.065,00	€ 12.065,00	€ 12.065,00	€ 12.065,00
	203 Interventi per il sostegno economico	€ 697.360,00	€ 705.000,00	€ 705.000,00	€ 705.000,00
	204 Disagio sociale e sostegno alle famiglie	€ 10.260,00	€ 800,00	€ 800,00	€ -
	299 Personale e spese generali sevizio territoriale	€ 468.950,00	€ 454.650,00	€ 470.010,00	€ 470.010,00
3 - Minori e Famiglie		**€ 1.079.899,00**	**€ 1.059.469,00**	**€ 1.018.469,00**	**€ 1.022.469,00**
	301 Sostegno alle capacità genitoriali	€ 630.299,00	€ 677.669,00	€ 636.669,00	€ 640.669,00
	302 Interventi di tutela dei minori altern. alla fam. di origine	€ 360.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
	399 Personale e spese generali minori	€ 89.600,00	€ 81.800,00	€ 81.800,00	€ 81.800,00
4 - Disabili e Famiglie		**€ 2.711.127,00**	**€ 2.662.396,00**	**€ 2.740.039,00**	**€ 2.773.112,00**
	401 Interventi educativi per disabili	€ 619.777,00	€ 624.500,00	€ 643.300,00	€ 652.100,00
	402 Interventi educativo-assistenziali per disabili	€ 773.850,00	€ 794.000,00	€ 797.400,00	€ 808.100,00
	403 Promozione della domiciliarità disabili gravi	€ 104.323,00	€ 19.542,00	€ 19.542,00	€ 19.542,00
	404 Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	€ 161.450,00	€ 163.200,00	€ 164.600,00	€ 166.000,00
	405 Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili	€ 45.571,00	€ -	€ 45.571,00	€ 45.571,00
	406 Interventi per disabili altern. alla famiglia di origine	€ 775.056,00	€ 829.554,00	€ 836.026,00	€ 846.199,00
	407 Sostegno alla rete dei servizi per disabili	€ 161.300,00	€ 163.000,00	€ 165.000,00	€ 167.000,00
	499 Personale e spese generali disabili	€ 69.800,00	€ 68.600,00	€ 68.600,00	€ 68.600,00
5 - Anziani e Care-givers		**€ 2.444.078,00**	**€ 1.897.950,00**	**€ 1.888.250,00**	**€ 1.962.450,00**
	501 Promozione della domiciliarità anziani	€ 1.314.344,00	€ 755.500,00	€ 741.500,00	€ 811.500,00
	503 Residenzialità anziani	€ 980.650,00	€ 1.033.150,00	€ 1.037.450,00	€ 1.041.650,00
	599 Personale e spese generali anziani	€ 115.600,00	€ 109.300,00	€ 109.300,00	€ 109.300,00
	504 Sostegno alla rete dei servizi per anziani	€ 21.000,00	€ -	€ -	€ -
	502 Integrazione sociale anziani	€ 12.484,00	€ -	€ -	€ -
6 - Amministrazione e Servizi generali		**€ 296.950,00**	**€ 300.900,00**	**€ 300.900,00**	**€ 300.900,00**
	108 Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
	198 Personale e spese generali amministrazione e sevizi generali	€ 114.800,00	€ 112.200,00	€ 112.200,00	€ 112.200,00
	601 Supporto alla pianificazione e controllo	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	602 Gestione del bilancio	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
	605 Amministrazione del Personale	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
	699 Personale e spese generali amministrazione e servizi generali	€ 148.650,00	€ 155.200,00	€ 155.200,00	€ 155.200,00
98 - Nuove opere		**€ 171.780,00**	**€ 72.780,00**	**€ 902.777,00**	**€ 145.557,00**
	9801Nuova sede del Consorzio e C. Diurno disabili	€ 171.780,00	€ 72.780,00	€ 902.777,00	€ 145.557,00
99 - Ente		**€ 904.536,00**	**€ 862.301,00**	**€ 711.501,00**	**€ 711.501,00**
	9901 Organi istituzionali	€ 31.599,00	€ 7.864,00	€ 7.864,00	€ 7.864,00
	9902 Spese generali per il personale	€ 75.387,00	€ 68.737,00	€ 68.737,00	€ 68.737,00
	9903 Spese generali per edifici e attrezzature	€ 177.600,00	€ 182.500,00	€ 34.200,00	€ 34.200,00
	9904 Spese generali di funzionamento	€ 218.250,00	€ 201.500,00	€ 199.000,00	€ 199.000,00
	9905 Partite di giro	€ 401.700,00	€ 401.700,00	€ 401.700,00	€ 401.700,00
Totale complessivo		**€ 9.043.760,00**	**€ 8.214.811,00**	**€ 8.934.311,00**	**€ 8.287.564,00**

Nel complesso le spese si attestano su valori che oscillano tra gli 8 e i 9 milioni di euro, comprensivi delle "partite di giro" (cioè somme di cui l'ente è debitore verso un soggetto e creditore verso un altro, come le ritenute trattenute ai dipendenti, che hanno quindi una quota corrispondente iscritta sulle entrate) e delle spese per rimborsi di prestiti, particolarmente significative perché comprendono il rimborso del mutuo acceso per finanziare la costruzione della nuova sede.
La suddivisione delle spese nelle diverse aree strategiche mostra il dettaglio dell'evoluzione prevista della spesa per il prossimo triennio. L'andamento previsto è tendenzialmente costante, se non in lieve diminuzione, per tutte le aree strategiche, eccezion fatta per le spese relative ad "Anziani e care giver", che subiscono una significativa diminuzione nei trasferimenti previsti per la domiciliarità degli anziani (a causa della riduzione delle corrispondenti fonti di entrata) e per le spese per le "Nuove opere"), che prevedono un picco di circa 900.000 euro, anno in cui è prevista la realizzazione del nuovo centro diurno per disabili.
I grafici che seguono presentano un confronto più immediato tra le previsioni definitive di spesa del 2010 e le spese previste per il 2011.



7 Il ciclo della performance – Ambiti di sviluppo

Il 2011 è il primo anno di applicazione del sistema di gestione della performance coerente con i principi del Decreto Brunetta. Nel corso dei primi mesi del 2011 il CISS di Chivasso ha provveduto a definire ed approvare il proprio sistema di misurazione e valutazione, e il piano della performance rappresenta il primo prodotto concreto di questo sistema.
Nella sua redazione si è fatto riferimento prevalentemente agli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'ente (relazione previsionale e programmatica e PEG), utilizzando e valorizzando la base informativa già disponibile. Al tempo stesso è stato avviato un percorso formativo interno finalizzato ad arricchire il sistema di misurazione e valutazione con un sistema di indicatori in grado di monitorare i profili di performance più significativi.
Buona parte di questi indicatori è già stata inserita nel piano della performance 2011 – 2013, con una prima evidenziazione dei valori attesi.
Nel corso dei prossimi mesi del 2011 si perfezionerà il sistema di rilevazione degli indicatori di performance, con un lavoro che riguarderà l'analisi delle fonti informative, la definizione dei criteri di rilevazione delle informazioni, l'introduzione di momenti di aggiornamento in itinere ed a consuntivo dei valori degli indicatori e l'analisi degli scostamenti.
Questo lavoro costituirà il presupposto per la definizione della relazione sulla performance 2011, oltre che per l'aggiornamento del piano della performance stesso.

7.1 Il programma per la trasparenza e l'integrità

Altro tema importante su cui si concentrerà l'attenzione del CISS è quello della trasparenza. Secondo l'art. 11, le pubbliche amministrazioni devono assicurare il pieno rispetto del principio di trasparenza, ed in particolare devono garantire la piena accessibilità delle informazioni relative alla propria performance.
Per questo motivo, sebbene il CISS non sia obbligato per legge a redigere un programma triennale per la trasparenza e l'integrità, secondo quanto previsto dall'art. 11, c. 2 del Decreto Brunetta, intende comunque porsi alcuni obiettivi per migliorare il proprio livello di trasparenza nei confronti dei cittadini e degli altri portatori di interessi.
Gli obiettivi su cui si concentrerà l'attenzione per il 2011 sono riportati nella tabella seguente.

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	Tempi	Risultati attesi
Adeguare il sito internet del Consorzio alle norme in materia di accessibilità	Contatti con il fornitore del sito internet	Dicembre	Sito internet aggiornato nei contenuti generali e in linea con le norme in materia di accessibilità
	Adeguamento del sito ai requisiti della Legge stanca ed alle linee guida in materia di siti internet delle pubbliche amministrazioni	Dicembre	
	Rivisitazione ed aggiornamento dei contenuti del sito.	Dicembre	
Adeguare la Sezione "Trasparenza, valutazione e merito" alle norme del Decreto Brunetta	Analisi della sezione attuale del sito, mediante una apposita check list	Ottobre	Sezione "Trasparenza, valutazione e merito" aggiornata
	Attuazione delle modifiche ritenute necessarie in seguito all'analisi effettuata	Ottobre	